ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si resti...

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbona... Redazione: Via Silvio Pellico ... — Mercoledì 14 Novembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1231

BIBLIOTECA CIVICA

Gli aspetti politici della riforma elettorale

discussi da numerosi oratori al Senato

ROMA, 13, sera

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente TITTONI, il quale comunica che il senatore Frascara ha presentato le dimissioni da segretario dell'ufficio di Presidenza del Senato. Egli si recò personalmente dal sen. Frascara, per indurlo a desistere dal suo proposito, ma con rammarico deve comunicare che egli fu irremovibile a causa delle sue condizioni di salute. Propone ugualmente che le dimissioni non siano accettate, dando a questo voto un significato di dimostrazione di simpatia e di augurio al collega, che da molti anni sopporta con serena fermezza una dolorosa malattia. Posta ai voti, la proposta è approvata all'unanimità.

Si inizia quindi la discussione generale del progetto sulla riforma elettorale.

Un difensore dello proporzionale

Il primo oratore, ABBIATE, dichiara di non approvare le conclusioni della commissione relatrice. Una legge fondamentale, attraverso la quale si afferma la sovranità popolare, non deve approvarsi esclusivamente per ragioni di opportunità politica e di fiducia in un Governo; il Parlamento ha il dovere di esaminare se essa lasci integri i diritti popolari acquisiti nella nostra pratica costituzionale delle due Camere. La discussione riuscirà educativa per il Paese, nel quale la poca sensibilità per una legge costituzionale suggerirebbe tristi considerazioni.

L'oratore non è un trepido conservatore delle forme costituzionali, ma nel progetto in discussione ravvisa una menomazione del suffragio universale, perchè vi è menomata l'equivalenza politica dei cittadini. Combatte con esempi storici l'artificio di imputare al sistema delle proporzionali la crisi del regime parlamentare e rivendica alla proporzionale dottrina di giustizia e di equivalenza politica, sistema di oneste transazioni fra partiti politici, la salvezza delle istituzioni nel 1919. (*Approvazioni; commenti*).

Procedendo nell'esame del disegno di legge, si domanda la ragione della riforma. In talune eccezionali occasioni le riforme elettorali possono essere diversive di moti rivoluzionari. Non si può questo dire della presente riforma. E' un espediente politico transitorio, come dice l'on. Salandra e ripetono molti sostenitori della riforma? C'è la condanna di essa in tale motivazione. Ed il Governo attuale non ha bisogno di questo espediente per costituirsi una maggioranza. O una revisione del regime parlamentare in senso antidemocratico? Vi è qui una contraddizione in termini: Parlamento e democrazia sono correlativi. Se il Governo possiede il segreto di un ordinamento politico, altrettanto rispettoso delle libertà popolari quanto il Parlamento, che possa dare al popolo una maggior somma di bene, lo sostituisca al Parlamento; ma se un tale segreto non possiede, valorizzi il Parlamento, che è la più nobile istituzione espressa dalla esperienza secolare a presidio delle sovranità popolari.

Avviandosi alla conclusione, l'oratore osserva che c'è una riforma istituzionale, ma maturantesi nella coscienza delle democrazie industriali. Attuarla a tempo può essere la gloria di un uomo di Stato. Parlamento e sindacato stanno di fronte; evitarne la lotta, avvicinarli ed unirli in fecondo connubio, organizzare attraverso il sindacato il suffragio universale e nel Parlamento smorzare gli egoismi di classe e di categoria, fondendoli nell'interesse supremo dello Stato; ecco uno dei massimi problemi del prossimo avvenire. Nella visione e nell'auspicio di una così alta riforma, l'oratore conchiude negando il suo voto al disegno di legge. (*Approvazioni e congratulazioni*).

CHIMIENTI riconosce che non si possono attribuire alla proporzionale tutti i mali della degenerazione parlamentare e lo stesso oratore la sostenne quando venne proposta. Ma ora l'esperienza ha insegnato che la tesi della proporzionale è falsa in se e per sè, perchè non si propone di creare una Camera elettiva che legifera, controlla e partecipa al Governo del Paese. Il principio della maggioranza relativa che informa il disegno di legge risponde realmente alle correnti politiche del Paese. Invita il Governo a voler indire le elezioni appena sia possibile, acciocchè il Parlamento possa riacquistare tutto il suo prestigio e tutta la sua autorità e divenire l'alveo naturale delle correnti del Paese. Concludendo, invoca dal partito liberale un esame di coscienza e a riconoscere che il fascismo ha dato alla politica liberale tutta la freschezza della sua gioventù. Voterà con animo sereno il disegno di legge. (*Approvazioni*).

Obiezioni di Mosca

MOSCA, dichiara che il motivo principale per il quale accetta la nuova legge elettorale, consiste nel fatto che essa sostanzialmente distrugge il suffragio proporzionale, il quale a suo parere rende impossibile od almeno difficilissimo il retto funzionamento del regime rappresentativo. Con la proporzionale si possono avere, o Governi di coalizione, e quindi oscillanti o deboli, nei quali la frazione meno numerosa paralizza e determina l'azione di quella più forte; o Governi omogenei che però, non disponendo di una maggioranza abbastanza rilevante, sono costretti a spendere quasi tutta la loro energia per conservarsi in vita e che restano in mercè di ogni piccolo gruppo il quale minacci di abbandonarli. La concezione sulla quale si basa il suffragio proporzionale è, a parere dell'oratore, completamente errata, perchè essa parte dal presupposto che l'esercizio del potere possa frazionarsi, dandosi ad ogni tendenza politica la parte che le spetta in base ai risultati delle elezioni generali: tanti voti e tanta parte nella direzione del Paese. Ma così è impossibile governare. L'esercizio del potere non può frazionarsi, sicchè ogni partito politico deve assumere intiera la responsabilità del potere quando gli elettori che hanno dato il voto ai loro candidati sono più numerosi di quelli che hanno votato per i candidati di ciascuno dei partiti avversi e, viceversa, devono limitarsi a controllare l'opera del Governo, a sforzarsi di dimostrare che si sarebbe potuto fare meglio finchè resta in minoranza.

Detto ciò, l'oratore dove però dichiarare che neanche la legge elettorale che ora si discute corrisponde ai suoi ideali. Essa contiene due gravi inconvenienti. Il primo consiste nel fatto che essendosi sostanzialmente adottato il collegio unico nazionale, i candidati e perciò i deputati saranno designati dai membri dei comitati che comporranno le varie liste, sicchè ai singoli elettori non resterà che una limitatissima libertà di scelta fra le tre o quattro liste nazionali. Ora l'oratore ha votato contro il suffragio universale, ma non arriva al punto di ammettere che il diritto alla scelta dei deputati sia quasi esclusivamente affidato alle poche centinaia di persone che comporranno i comitati dei vari partiti. Il secondo inconveniente consiste nella necessità per la quale, in omaggio al sistema di votazione adottato, il giudizio sulla validità delle elezioni viene affidato ad un corpo estraneo alla Camera, all'ufficio centrale nazionale. Non è supponibile, non è umano, che una volta che questo ufficio centrale ha proclamato che una delle liste ha ottenuto la maggioranza, la Camera, ossia la maggioranza di essa, modifichi i risultati in maniera da uccidere politicamente se stessa.

L'oratore crede che il fine precipuo che si propone la nuova legge elettorale, che è quello di dare un premio a quel partito che ha ottenuto maggiori suffragi in confronto ad ognuno degli altri, si sarebbe potuto raggiungere in modo più semplice, meno artificioso e quasi naturale, ritornando al collegio uninominale e limitando opportunamente i ballottaggi. Cita in proposito l'esempio delle ultime elezioni inglesi. Fa inoltre rilevare come il collegio uninominale sia in fondo il meccanismo elettorale che lascia all'elettore la più ampia libertà nella scelta del deputato. Ma siccome oggi l'oratore è costretto a scegliere non già fra il collegio uninominale ed il presente disegno di legge, ma fra questi e la passata legge elettorale, tutto pesato e considerato crede doveroso dare favorevole il voto al progetto di legge che oggi viene in Senato, già approvato dall'altro ramo del Parlamento. (*Approvazioni e congratulazioni*).

Gatti e la dittatura

GATTI, rileva l'importanza del partito liberale nel secolo scorso e la funzione del partito socialista nei tempi più recenti. Quest'ultimo ebbe il torto di considerare permanenti le formule del marxismo, senza seguire l'evoluzione della vita, e poi deviò nel bolscevismo. Contro il bolscevismo sorse il partito liberale, il quale però adottò forme e violenze del partito stesso che combatteva. Venne la reazione viva, e questa ha impedito la paralisi completa del Paese. A questa reazione si deve il disegno di legge in discussione.

Molti sono preoccupati del fatto che il progetto è stato presentato dal fascismo, il quale ha origine rivoluzionaria, ma egli non condivide affatto tale preoccupazione e pensa che era inevitabile anche la dittatura. Se questa ancora durerà, avrà la sua giustificazione nel fatto che per compiere l'opera colossale della ricostruzione del Paese occorre il tempo necessario. Non deve la dittatura preoccupare lo spirito liberale, democratico ed amoroso verso i lavoratori. Lenin... (*Rumori*).

GATTI: — Sono sorpreso del mormorio del Senato.

PRESIDENTE: Il Senato ha voluto manifestare il suo disprezzo per il nome pronunciato.

GATTI, se è così, si associa al sentimento del Senato. Rileva come bene e prudentemente ha usato il Presidente del Consiglio dei pieni poteri a lui accordati, e come meriti gratitudine per la instaurata disciplina politica. Si teme anche che nelle elezioni politiche possa essere usata la violenza. Ma anche su questo punto egli è tranquillo, pensando che se si voleva fare violenza, bastava emanare un decreto legge che togliesse il voto alle moltitudini. Se, con questa legge il Governo si proponesse di violentare la volontà delle classi lavoratrici, non si capirebbe perchè nello stesso tempo egli avrebbe introdotto disposizioni legislative favorevoli ai lavoratori; perchè invece di disperdere le associazioni dei lavoratori, le avesse riorganizzate sindacalmente. Il Governo fascista ha un suo programma sociale, che deve essere gradito a quanti hanno a cuore le classi lavoratrici. Esso è in antitesi alla lotta di classe ed assegna al Governo una funzione moderatrice a vantaggio della concordia nazionale.

Se oggi si facessero le elezioni col collegio uninominale, si avrebbe forse una Camera composta totalmente di deputati fascisti. Mussolini non ha voluto che questo accadesse, perchè non andassero perduti i benefici effetti dell'azione delle minoranze. L'oratore darà voto favorevole alla legge, perchè in essa sono consacrati i fondamentali principi democratici, come il collegio nazionale, la scheda di Stato, il voto in cabina, l'immediato spoglio delle schede, la diminuzione delle incompatibilità, l'abbassamento del limite di 30 anni. Conclude esprimendo la speranza che per essa il Parlamento ritorni alla sua libera funzione e l'Italia raggiunga gli alti fastigi che, nel nome di Roma, le indica il suo destino. (*Approvazioni*).

La discussione generale chiusa

CRISPOLTI ritiene che nel periodo, ancora burrascoso, nel quale viviamo, la legge in discussione è molto opportuna. Essa è congegnata in modo da indicare non solo il numero ma quasi i nomi di coloro che saranno eletti. Questa sua caratteristica toglierà alla maggioranza ogni volontà di sopraffare i diritti delle minoranze. L'oratore sospende ma non abbandona le sue preferenze per la proporzionale. Questo modo di elezione è stato vittima di un fenomeno contemporaneo, il quale non ha permesso che si scorgessero gli effetti reali del criterio proporzionale. In contrasto con la formazione delle antiche divisioni parlamentari di destra e di sinistra, i partiti socialista, popolare e fascista si sono formati nel Paese ed in esso hanno avuto organizzazione e disciplina, prima che i loro rappresentanti entrassero alla Camera. Questo ha fatto sì che i deputati dovessero rispondere ai partiti che li avevano eletti, impedendo loro di raggrupparsi in quelle maggioranze, che per lo più si formano intorno ad un uomo. Di questo fatto inevitabile bisogna pur rallegrarsi, perchè esso è indice di una cresciuta coscienza politica nei cittadini.

L'oratore spera che verrà il giorno della riabilitazione della proporzionale; intanto dà voto favorevole alla legge, e termina esprimendo la speranza che anche in questa materia di revisione, non degli istituti ma dei criteri costituzionali, l'Italia possa divenire come d'ogni altra cosa insegnatrice altrui. (*Approvazioni e congratulazioni*).

FRACASSI trova un inconveniente nell'assegnamento del premio di maggioranza alla lista che riporti il 25% dei voti degli elettori votanti, perchè ciò include il pericolo che la lista di maggioranza finisca col rappresentare una piccola minoranza del corpo elettorale, dato che in Italia di solito votano soltanto il 60% degli iscritti. Perciò l'oratore crede che converrebbe elevare la quota del 25%. Un'altra disposizione non trova molto opportuna, ed è quella della modificazione delle circoscrizioni elettorali, fatta in base all'ultimo censimento, che non è ancora ufficiale. Ritiene che per le antiche province non si dovrebbe portare alcuna alterazione nel numero dei deputati che le rappresentano.

Non essendovi altri oratori iscritti, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando facoltà di parlare al relatore ed al Governo. Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta alle 18.40.

L'accordo commerciale italo-spagnolo firmato

ROMA, 13, sera

E' stato firmato a Madrid il trattato commerciale italo-spagnolo, le cui trattative furono iniziate nel luglio scorso, e una parte della delegazione italiana ha già fatto ritorno a Roma. Trovasi ancora in Spagna il capo della delegazione stessa, comm. Luciolli insieme a qualche segretario per la redazione degli allegati al trattato. Per quanto si ignorino i particolari del nuovo accordo commerciale, pare che esso possa essere giudicato soddisfacente, anche tenuto conto delle difficoltà non lievi che si sono dovute superare e che, come è noto, si sono sempre finora opposte alla conclusione di un vero e proprio trattato di commercio con la Spagna. Come è avvenuto per gli altri trattati conclusi dall'Italia, anche questo ora stipulato con la Spagna sarà applicato con decreto legge, subito dopo lo scambio delle ratifiche

I popolari voteranno la proroga

dei pieni poteri al Governo

ROMA, 13, sera

La ripresa politica è in atto. Si sono anche iniziate le riunioni dei vari partiti, dirette ad esaminare prima della riapertura della Camera le rispettive posizioni. Per quanto si riferisce ai popolari, stamane sotto la presidenza dell'on. De Gasperi si è radunata la commissione direttiva del gruppo parlamentare, con l'intervento dei rappresentanti della segreteria politica del partito on. Rodinò e Gronchi. Dopo le comunicazioni del segretario, on. Cingolani e sentita la relazione del presidente, venne votato quale conclusione dell'ampia discussione il seguente ordine del giorno:

«La Commissione direttiva, presa in esame la situazione politica e parlamentare, delibera di consentire la proroga dei poteri straordinari concessi dalla Camera dei deputati con la legge votata addì 25 novembre 1922, presentando al gruppo analoga proposta, e si riserva di designare gli oratori che avranno il mandato di esporre il pensiero del gruppo in rapporto ad ogni singola riforma».

Quest'ordine del giorno è stato votato all'unanimità. Erano presenti gli on. Rodinò, Gronchi e De Gasperi, Cingolani, Longinotti e Bresciani. Si può quindi dire che l'ordine del giorno rispecchia il parere dei triumviri e degli elementi più temperati del gruppo parlamentare, e sebbene di questa opinione non siano i cosidetti sinistri, è contro la proroga dei pieni poteri si sia abbastanza chiaramente manifestato il giornale ufficioso, il *Popolo*, che proprio in questi giorni accentua la nota di opposizione al Governo, non v'è dubbio che il gruppo approverà a grande maggioranza l'ordine del giorno surriferito. Al direttorio è stata data anche comunicazione di una lettera, con la quale l'on. Federini, deputato contadino delle Marche, si dimette dal gruppo popolare e dal partito.

Intorno alla portata del voto del direttorio popolare favorevole alla proroga dei pieni poteri, si osserva negli ambienti parlamentari che il partito popolare, di fronte all'opera ricostruttrice del Governo fascista viene ormai sfrondando la propria compagine di quegli elementi sinistroidi che tanto danno arrecarono non solo all'istituzione parlamentare, ma al Paese, in epoca non lontana, e che ancora tentano di mantenere i contatti con quella parte del gruppo che è disposto a fiancheggiare lealmente l'azione del Governo.

Una nuova crisi viene insomma delineandosi in seno al gruppo parlamentare, onde è facile arguire che certi atteggiamenti insinceri ed equivoci che fanno capo in particolar modo alla corrente sturziana, verranno senz'altro frustrati da coloro che in seno al gruppo popolare intendono dare il proprio ausilio al Governo dell'on. Mussolini.

Per quanto si riferisce alla democrazia sociale, che pur avendo i suoi uomini al Governo, è travagliata da un profondo dissidio interno tra filofascisti e antifascisti, è prevedibile che l'unità più formale che sostanziale che finora è riuscita a mantenere, sia destinata a frantumarsi al prossimo congresso. Infatti, nella riunione del consiglio nazionale di questi giorni, che era stata convocata per prendere gli accordi per il ristretto convegno da tenersi prossimamente a Firenze, prevalse invece la tendenza favorevole alla convocazione del congresso nazionale che si terrà infatti ai primi del prossimo dicembre. Ora, poichè la tesi del congresso è stata sostenuta dagli elementi meno favorevoli alla collaborazione col Governo fascista, è da prevedersi che le discussioni del congresso acutizzeranno il dissidio tra filofascisti e antifascisti, in modo da provocare nuovi sbloccamenti di forze a sinistra.

Un accordo tra fascisti e combattenti

concluso ieri a Roma

ROMA, 13, sera

L'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comunica:

Si è riunito oggi alle ore 11.30 nella sede del P. N. F. il Direttorio nazionale del partito ed i rappresentanti dell'Associazione nazionale combattenti. Erano presenti, l'on. Francesco Giunta, Cesare Rossi, Giovanni Marinelli, Attilio Teruzzi, Piero Bolzon, Luigi Freddi e Maurizio Maraviglia. Erano inoltre presenti, l'on. Giuriati, delegato del Governo e i rappresentanti dell'Associazione nazionale combattenti, nelle persone di Vittorio Arangio Ruiz, presidente, Giulio Bergmann ed Host-Venturi, membri del comitato centrale. Fra i dirigenti del partito nazionale fascista e dell'Associazione nazionale combattenti si è svolta un'esauriente e cordiale discussione durata circa 4 ore, durante la quale vennero esaminati, tra fascisti e combattenti i reciproci rapporti, sia dal punto di vista generale, che dal punto di vista delle varie situazioni locali. A conclusione della seduta, è stato stipulato un compromesso, tendente a stringere vieppiù i rapporti di cordialità fra il P. N. F., l'A. N. C. ed il Governo dell'on. Mussolini.

Un comunicato diramato dall'Associazione nazionale combattenti dice:

«Il comitato nazionale dell'Associazione nazionale combattenti, convocato d'urgenza il 13 novembre 1923, presenti il presidente, Arangio Ruiz, i consiglieri Bergmann, Biagi, Cefaly, Colbertaldo, Host Venturi, Pardi, Ponzio di San Sebastiano, Saveli e Zanchi, e i sindaci, Fera, La Vella, Mancuso e Vestuti, dopo esauriente discussione intorno alla funzione dei combattenti in rapporto al momento politico attuale, ha redatto ed approvato ad unanimità un messaggio personale a S. E. il Presidente del Consiglio, per esprimergli intero ,e con lealtà di commilitoni, il sentimento dell'Associazione».

Lo spirito dell'accordo

Sullo spirito che ha animato i rappresentanti delle due parti nella stipulazione dell'accordo, è stato interrogato un membro del Direttorio fascista, il quale ha dichiarato:

«L'accordo fra i combattenti e i fascisti non poteva mancare in quanto, prescindendo da tutte le condizioni di carattere etico, gli uni e gli altri non possono dimenticare che la maggioranza degli iscritti al partito fascista è costituita da autentici e valorosi combattenti. Stabilita questa premessa che è essenziale, passiamo ad occuparci delle ragioni che militano a favore della conclusione dell'intesa tra fascisti e combattenti. Questi non possono dimenticare che prima dell'avvento del fascismo al potere, la qualità del combattente costituiva quasi un demerito. Il cammino che è stato invece percorso dopo la Marcia su Roma, per la valorizzazione della nostra guerra e dei sacrifici compiuti dai combattenti, è stato veramente notevole. Senza accennare al rispetto e al prestigio di cui i combattenti sono attualmente circondati per merito dei fascisti, possiamo dire che la legislazione finora emanata dal Governo di Mussolini mira appunto a tenere nella giusta considerazione le benemerenze dei combattenti.

L'Associazione combattenti non poteva non tenere presenti tutte queste circostanze, nel volere la stipulazione di un effettivo e duraturo accordo, inteso a stabilire i rapporti sempre più di buon vicinato tra fascisti e combattenti. In questa cornice bisogna collocare l'accordo che abbiamo stipulato nella riunione di oggi. Questo accordo sarà proficuo per i suoi buoni risultati. I fascisti non vogliono alcun asservimento dell'Associazione nazionale dei combattenti come da qualcuno si afferma, ma desiderano solamente e semplicemente che l'Associazione, in considerazione del prestigio derivatole dall'avvento del fascismo al potere, non esplichi un'azione di ostacolo e in opposizione al programma di ricostruzione economica e morale del Governo. I delegati dei combattenti hanno compreso la bontà di queste ragioni, e ciò ha determinato la conclusione del trattato di intesa. Sin qui il nostro interlocutore».

I futuri rapporti

Nel pomeriggio di domani avrà luogo una nuova riunione, la quale però non porterà ad alcuna modificazione del contenuto dell'accordo odierno. Nella riunione di oggi si è anche accennato al tentativo fatto in qualche provincia per la formazione di nuclei di combattenti fascisti e, quantunque nessuna comunicazione ufficiale sia stata fatta, pure si assicura che i convenuti hanno concordato nell'opportunità di evitare ogni azione che possa comunque portare al frazionamento e alla divisione fra i combattenti.

L'accordo raggiunto, che non occupa neanche una pagina dattilografata, si compone di tre punti e di una premessa. Con questa i rappresentanti dei combattenti e dei fascisti riconoscono l'opportunità di stabilire tra i due organismi rapporti di cordialità e di buon vicinato, in conformità delle finalità che l'Associazione nazionale combattenti e il partito fascista perseguono. Con i tre punti si stabilisce che tra gli organi dirigenti delle due organizzazioni dovranno avvenire frequenti e periodici contatti, intesi ad esaminare gli accordi, le situazioni e ad eliminare eventuali incidenti. Qualora si presenti la necessità, l'Associazione combattenti e il partito fascista si scambieranno regolari rappresentanti in seno ai rispettivi organi direttivi. Qualora si verificassero incidenti nelle province, sia l'Associazione che il partito fascista invieranno propri delegati per l'esame della situazione e per la adozione di eventuali provvedimenti.

La riunione del Gran Consiglio

Questa sera, alle 22, si è nuovamente riunito il Gran Consiglio fascista. L'on. Giunta e l'on. Giuriati hanno riferito sul colloquio avuto oggi nel pomeriggio con i rappresentanti del Comitato centrale dell'Associazione nazionale combattenti. Il Gran Consiglio ha preso atto con piacere delle comunicazioni ed ha approvato un ordine del giorno che verrà comunicato domani.

Il segretario generale on. Giunta ha quindi riferito sull'attuale situazione del partito, sui metodi che il Direttorio ha adottati per rimettere il partito stesso in piena efficenza, e si è stabilito di convocare i congressi provinciali nelle prime tre domeniche del mese di dicembre: la prima domenica nell'Italia settentrionale, la seconda nell'Italia centrale e la terza nell'Italia meridionale e nelle isole. Resta fissata definitivamente per il 12 gennaio la convocazione plenaria del Gran Consiglio e del Consiglio nazionale, composto dei segretari provinciali e del gruppo parlamentare.

Stamane l'on. Giunta ha conferito col prefetto della provincia di Grosseto a proposito specialmente degli incidenti avvenuti ad Orbetello per l'uccisione di un fascista, quindi ha ricevuto il prefetto di Piacenza e l'on. Terzaghi. Con essi l'on. Giunta ha trattato di alcuni problemi di carattere economico riflettenti la provincia di Piacenza. Ha pure chiesto dettagliati schiarimenti sulle vicende del fascismo locale.

L'on. Giunta ha poi ricevuto circa un centinaio di rappresentanti del fascismo piacentino, ai quali ha parlato richiamandoli energicamente ad un più alto senso della realtà e dando loro precisi ordini e precise istruzioni. Infine ha ricevuto il cap. Barbiellini, segretario provinciale di Piacenza, al quale sono state impartite le seguenti disposizioni: 1) non sono accettate le dimissioni del segretario provinciale cap. Barbiellini, al quale viene ordinato di rientrare immediatamente al proprio posto; 2) il segretario provinciale nominerà il direttorio provvisorio per reggere la Federazione fino alle prossime elezioni e preparare nel più breve tempo l'assmblea dl Fascio di Piacenza per la nomina delle cariche.

Alle 15 l'on. Giunta ha conferito brevemente con l'on. Giuriati sulle avvenute elezioni del Fascio di Venezia. Il Direttorio è riconvocato per domani alle 15.

Nuove difficoltà per il patto marinaro

Una riunione decisiva per oggi

ROMA, 13, sera

Le trattative per addivenire alla stipulazione del patto marinaro continuano, ma all'ottimismo di ieri è subentrata una nota pessimistica. Stamane alle 10 si sono riuniti al Ministero della Marina, gli on. Ciano, Olivetti e Benni, i rappresentanti degli armatori, comm. Brunelli, Cosulich e Perosio e il rappresentante di d'Annunzio, avv. Masperi. La discussione è stata lunga ed animata, ma all'ultimo si è potuto sapere che non era stato possibile addivenire ad un accordo preliminare. Persistono sempre le stesse difficoltà e l'avv. Masperi insisterebbe nel chiedere l'intervento sia pure larvato degli armatori nel servizio cassa per la ritenuta del 2 percento sulla paga degli equipaggi a favore della Federazione. Questa condizione gli armatori non vogliono accettarla.

Questa sera gli on. Ciano, Benni, Olivetti e l'avv. Masperi si sono recati a palazzo Chigi ad un colloquio sino da ieri sera fissato con l'on. Mussolini. Il Presidente del Consiglio ha in animo di fare un ultimo tentativo ed ha convocato le parti nuovamente per domattina.

La stampigliatura dei titoli romeni

in possesso di cittadini delle nuove province

ROMA, 13, sera

La Legazione di Rumenia comunica: I cittadini italiani delle nuove province che posseggano dei titoli di rendita rumena, per fare stampigliare questi titoli alla Legazione di Rumenia in Roma, non hanno che da produrre: 1) dei «bordereau» originali, attestanti che essi posseggono detti titoli anteriormente al 15 agosto 1916; 2) dei certificati comprovanti che sono divenuti cittadini italiani per non aver fatto uso della facoltà di opzione. Il termine per la stampigliatura è stato fissato al 1.o dicembre 1923.

L'inchiesta sulla capacità della Germania

decisa dagli Alleati su proposta della Francia

L'iniziativa francese approvata

dalla Commissione delle riparazioni

PARIGI, 13, sera

La Commissione delle riparazioni adunatasi quest'oggi sotto la presidenza di Barthou, ha ripreso in esame la nota tedesca del 24 ottobre. All'inizio della seduta, Barthou, in qualità di delegato francese, ha fatto la seguente dichiarazione:

«La delegazione francese domanda alla Commissione delle riparazioni di voler fissare fin d'ora una data quanto più vicina è possibile, nella quale udire i tedeschi sulle questioni che questi hanno precisato nella loro nota del 24 ottobre. D'altra parte, per assicurare l'applicazione dell'art. 234 del trattato di Versailles e conformemente alle disposizioni del paragrafo sette dell'annesso secondo, la delegazione francese ritiene che una volta uditi i tedeschi si potrà costituire un comitato di esperti, nominato dai paesi alleati ed associati. Questo comitato sarebbe incaricato di valutare la capacità attuale di pagamento della Germania e fornire alla Commissione delle riparazioni gli elementi della decisione, con la quale fissare i pagamenti tedeschi per tre anni: 1924, 1925, 1926. Secondo l'opinione della delegazione francese gli esperti che prenderanno per base del loro lavoro lo stato dei pagamenti, dovranno portare i loro studi sulla valutazione delle risorse della Germania, tanto interne che estere, e in particolar modo sui depositi tedeschi all'estero».

E' seguita una lunga discussione, alla quale particolarmente ha preso parte il delegato britannico. Infine, in seguito ad uno scambio di vedute avvenuto, è stato deciso all'unanimità: 1) che i rappresentanti del Governo tedesco saranno uditi quanto più presto è possibile. La data esatta dell'audizione sarà fissata mediante accordo fra la «Kriegslastenkommission» e il segretario generale della Commissione; 2) che la questione della costituzione d'un comitato di esperti sarà riconsiderata una volta avvenuta la audizione.

Scetticismo britannico sui risultati

La sterlina in ribasso a New-York

LONDRA, 13, sera

L'iniziativa francese in seno alla Commissione delle riparazioni di promuovere una inchiesta sulle condizioni tedesche, è accolta a Londra con benevolenza, sebbene senza soverchio entusiasmo. Essa costituisce tuttavia un'abile mossa di Poincaré, che in questo momento appare specialmente ai circoli conservatori, come un prezioso aiuto nell'imminenza della lotta elettorale. Infatti, l'Inghilterra presa nell'alternativa o di dispiacere all'America con l'accettare le condizioni francesi per l'inchiesta degli esperti o di rompere con la Francia, invitando l'America a partecipare a un'indagine separata sulla capacità tedesche di pagamento, ha dovuto decidere di sospendere ogni trattativa in merito, adducendo a pretesto l'urgenza e la priorità di altri problemi di politica interna. Il «Foreign Office» si troverebbe quindi in una posizione assai difficile per difendere il suo prestigio dalle accuse circolanti negli ambienti politici, di aver subito un duplice scacco col suo passo a Washington e con quello presso gli alleati, risultati parimenti negativi, poichè mancavano di preparazione e furono condotti con notevoli errori di procedura, permettendo quasi immediatamente alla Francia di prendere la direzione delle trattative con Washington, superando, e poi eliminando Londra.

Poincaré con la nuova iniziativa viene quindi a porgere una mano amichevole all'Inghilterra, mostrando la sua buona volontà di applicare il concetto anglo-sassone, di una inchiesta tecnica nelle forme e con le limitazioni ritenute indispensabili.

Questo è il pensiero degli ambienti conservatori. Quanto ai liberali, essi manifestano la loro sfiducia e nei propri giornali mostrano il loro completo disinteressamento.

Kellog, nuovo ambasciatore americano a Londra, ha avuto oggi una lunga conversazione col Presidente Coolidge prima di imbarcarsi per l'Europa. Per quanto è dato arguire, l'America mantiene fermo il suo punto di vista, che un accordo preliminare fra gli alleati sia indispensabile per qualsiasi intervento americano in Europa, e a Londra si crede che data questa situazione il gesto di Poincaré possa offrire modo di chiarificare la materia oggetto del desiderato accordo tra gli alleati, senza compromettere i vari Governi. E' necessario però che la Francia ponga l'Inghilterra in grado di accettare la partecipazione all'inchiesta per mezzo del suo rappresentante della Commissione delle riparazioni.

Il valore della sterlina è scemato notevolmente a New York ed ha raggiunto oggi il più basso livello dal marzo dell'anno scorso. Ciò si spiega con ragioni esclusivamente politiche; ma bisogna anche aggiungere ad esse che l'Inghilterra pagherà il 14 dicembre venturo 42 milioni di dollari per interessi e ammortamento del suo debito, ciò che influenza naturalmente il corso dei cambi.

Il Governo britannico — secondo una nota ufficiosa — non vede nessuna necessità per un'immediata e definitiva dichiarazione del suo atteggiamento circa il ritorno dell'ex Kronprinz in Germania. Le voci di un minacciato ritorno dell'ex Kaiser e di una possibile restaurazione della monarchia in Germania, sia nella persona dell'ex Kaiser o in quella del principe ereditario, non hanno avuto nessuna conferma ufficiale. Naturalmente la Gran Bretagna considera il ritorno dell'ex Kaiser come inopportuno al massimo grado.

I giornali non commentano questo comunicato e dell'avventura del «piccolo Guglielmo» non si parla quasi più. L'attenzione è concentrata sulle notizie mirabolanti della *Gazette des Pays Bas*, la quale ripete che l'ex Kaiser giungerà a Berlino.

Il Parlamento inglese sciolto

Le nuove elezioni in dicembre

LONDRA, 13, sera

Oggi il primo ministro ha annunciato alla Camera dei Comuni lo scioglimento del Parlamento, che avverrà venerdì prossimo. La campagna elettorale è virtualmente aperta. La proclamazione dei candidati potrà aver luogo il 26 novembre e la votazione il 6 dicembre. Il nuovo Parlamento potrà riunirsi il 10 dicembre per il giuramento dei deputati e l'elezione del presidente e quindi aggiornarsi alla fine di dicembre.

L'ex Kronprinz in Slesia

Nessun passaporto a Guglielmo

BERLINO, 13, sera

L'ex Kronprinz è giunto stasera al castello di Oels, in Slesia. Una nota ufficiosa smentisce categoricamente l'informazione, secondo la quale Streseman avrebbe rilasciato un passaporto all'ex Kaiser per far ritorno in Germania. Nessuna richiesta è stata fatta in questo senso e nessuno pensa a una simile eventualità.

La situazione a Monaco è invariata. Un comunicato firmato da Kahr dice: «Il Consiglio dei ministri riunitosi ieri si è occupato degli avvenimenti degli ultimi giorni e della situazione attuale. Se il «putsch» dell'8 novembre fosse riuscito, sarebbe stata una grave calamità per tutta la Germania e la Baviera in particolare. Le condizioni speciali della Baviera richiedono il mantenimento dello stato d'assedio e che tutta la forza esecutiva rimanga sotto una sola direzione. Il Governo invita la popolazione a collaborare col Commissariato di Stato, per la tutela dell'ordine. Oltre 33 mila bilioni di marchi sono stati concessi dal Governo centrale al Ministero d'Agricoltura bavarese per abbassare il prezzo del pane e del latte, e per le famiglie meno agiate. Due corrieri berlinesi hanno portato oggi questo denaro in moneta stàbile. La distribuzione avrà luogo subito».

A Berlino la situazione è sensibilmente peggiorata. E' stato creato un organo speciale per condurre a termine i preparativi per il funzionamento del «Rentenmark». Per il giorno 15 se ne attendeva l'emissione, ma lo sciopero dei tipografi farà ritardare l'entrata in vigore di questo nuovo mezzo di pagamento. Frattanto il Governo preme artificiosamente sui cambi. Ieri un dollaro valeva a Berlino 630 miliardi. Oggi è salito a 840. Viceversa a Nuova York il dollaro da due bilioni è salito a 4 bilioni e mezzo. La popolazione vede rialzare i prezzi, i quali salgono col dollaro di America, mentre la quantità di marchi carta che si richiede alle banche per la richiesta di valute straniere o per i pagamenti degli stipendi e dei salari, rimane sempre la stessa, al corso artificioso del cambio legale. Il lavorio del cambio clandestino si diffonde nei caffè e negli angoli. Dappertutto si vedono persone che trafficano dollari e marchi, come se ogni punto di Berlino fosse divenuto una borsa o una bisca.

Stasera si è avuta una violenta dimostrazione antisemita nel quartiere popolarissimo di Charlottenburg. Ai dimostranti parlò il deputato Wille, appartenente al partito di Hitler. La polizia proibì che la riunione si tenesse e la sala venne occupata dalla forza pubblica. Il comizio si svolse all'aperto, alla presenza di diverse migliaia di persone. Le truppe dovettero innestare la baionetta. Fu gridato ripetutamente: Viva Ludendorff, viva Hitler.

L'ambasciatore tedesco da Mussolini

Il rimpatrio del Kronprinz e l'Italia

ROMA, 13, sera

L'on. Mussolini ha avuto oggi due colloqui con l'ambasciatore di Germania. Il Governo italiano segue naturalmente la situazione tedesca che, nonostante il fallimento del «putsch» di Hitler e di Ludendorff, tende nuovamente a complicarsi per il ritorno del Kronprinz e l'annunciato ritorno del Kaiser. L'Italia ha già dichiarato che non intende influire nè intervenire sulla scelta del regime che i tedeschi vogliono darsi, e perciò si è sempre disinteressata, sia dell'agitazione monarchica bavarese che dei tentativi comunisti in Turingia e del movimento separatista in Renania.

Ma l'Italia tiene, come gli alleati, al rispetto dei trattati. Ora il ritorno del Kronprinz in Germania e l'annunciato ritorno del Kaiser, urta precisamente contro il Trattato di Versaglia. Questo trattato impegna esplicitamente tutti i firmatari a garantire la decadenza in perpetuo della dinastia degli Hohenzollern. Non solo, ma sempre secondo il trattato, il Kaiser e il Kronprinz avrebbero dovuto essere tradotti dinanzi ad una speciale Corte arbitraria internazionale, quali responsabili della guerra. Il processo agli Hohenzollern non fu mai fatto e nessuno pensava all'opportunità di farlo finchè il Kaiser se ne stava a Doorn e il Kronprinz a Wieringen. Ma oggi che essi tornano in Germania per tentare di riconquistarvi il trono, le clausole del trattato di pace non possono non tornare in pieno vigore, e se pure anche oggi a nessuno verrà in mente di far funzionare la Corte arbitrale, certo è che tutti gli alleati saranno concordi nel chiedere alla Germania di non permettere agli Hohenzollern di rientrare nel territorio del «Reich» e, soprattutto, di occuparsi di politica e di tentare una qualsiasi restaurazione. L'on. Mussolini non potrà negare la solidarietà dell'Italia agli alleati, se il ritorno del Kaiser e del Kronprinz rappresentasse un tentativo di violare il Trattato di Versaglia.

Spacciatori di biglietti falsi arrestati a Milano

MILANO, 13, sera

In questi giorni la polizia ha arrestato parecchi individui responsabili di spendita di biglietti falsi. Da parecchio tempo a Milano e in parecchi centri dell'Alta Italia era stata notata l'attività di falsari che camuffandosi da persone per bene spacciavano biglietti falsi da mille e da cento della Banca d'Italia.

Si ricorderà l'episodio dell'orefice torinese imbrogliato da un truffatore travestito da ufficiale dei carabinieri. L'individuo ripetè con successo lo stesso colpo a Udine a danno di un gioielliere di quella città. Recentemente eleganti falsari giuocarono somme ingentissime presso il totalizzatore di San Siro puntanto con biglietti falsi. La polizia si è subito messa in moto e dopo l'arresto di due primi individui era riuscita a scoprire la fila della vasta organizzazione criminosa. Sono state compiute perquisizioni che hanno portato al sequestro di biglietti falsi e all'arresto di altri sei falsari.

A questi arresti che hanno messo in maggiore luce la vasta organizzazione, altri cinque ne sono seguiti e questa mattina a Pallanza è stato arrestato un individuo che tentava di spendere un biglietto da mille falso. Le operazioni non sono ancora terminate e la polizia spera di poter in breve imprigionare tutti i componenti la vasta associazione.

I nuovi tributi locali del Comune di Trieste

discussi ed approvati dal Consiglio comunale

Ieri sera, alle 19.30, si è riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria, per continuare la discussione degli oggetti dell'ordine del giorno non esauriti nella seduta del giorno 9 c. m.

Il Sindaco, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta e scusa la assenza dei consiglieri Fano, dott. Robba e Lonzar. Comunica poi il telegramma ricevuto da S. M. il Re in risposta agli auguri inviatigli in occasione del suo genetliaco.

Interrogazioni

Simone chiede di conoscere le ragioni per le quali si impedisce al maestro Zuccoli, del quale esalta le benemerenze nel campo artistico, di poter usufruire del nuovo organo della basilica di S. Giusto per potervi dare un concerto. Sull'argomento gli risulta che una domanda è stata inoltrata da più mesi da cospicue personalità artistiche cittadine acciocchè l'amministrazione del Comune renda possibile lo svolgersi di questa manifestazione artistica e di altre del genere. Chiede che l'assessore competente si interessi perchè questo desiderio sia presto realizzato.

L'assessore Tamaro spiega che il Comune non ha attribuzioni che gli consentano di fare quanto chiede l'interrogante. Gli mancano perciò gli elementi per dare una risposta esauriente. Gli risulta però che il maestro Painich, organista di San Giusto, non ha opposto nè opporrà ostacoli allo svolgimento di manifestazioni artistiche nella Basilica. Sta il fatto invece che gli ostacoli vengono frapposti dalla Curia vescovile, che vuol limitare, quando può, gli spettacoli profani in S. Giusto. Spera che la Curia receda dalla resistenza e che il maestro Zuccoli possa presto offrire alla città un godimento artistico di sommo valore.

Simone non si dichiara soddisfatto. La Curia, come ha concesso ad altri il permesso, può darlo anche all'artista concittadino. Dichiara di convertire l'interrogazione in interpellanza.

Trevisini chiede quali disposizioni intende di prendere il Comune per regolare il passaggio dalla vecchia alla nuova legislazione, in virtù del decreto 22 aprile c. a., delle amministrazioni della Pubblica beneficenza. La questione è della massima importanza per la cittadinanza e specialmente per le classi povere che temono un avvenire sempre più incerto. Altra questione che tocca sul vivo gli interessi cittadini è quella del pagamento delle imposte arretrate. Col 1.o gennaio prossimo, passando l'esattoria comunale alla Cassa di Risparmio, questa, ottemperando alle vigenti leggi, dovrebbe chiedere il pagamento degli arretrati entro sei mesi, determinando uno stato di cose non consigliabile in questo momento. Gli risulta che la Camera di commercio ha avanzate delle proposte per il pagamento degli arretrati diviso in cinque annualità. Chiede se il Comune intende intervenire in questo senso.

Il Sindaco dichiara che l'Amministrazione comunale è d'accordo perchè gli arretrati vengano versati ratealmente. In questo senso verranno presi degli accordi con la Cassa di Risparmio, dopo concluso l'appalto.

Trevisini prende atto e dichiara di presentare sull'argomento un'interpellanza affinchè il Consiglio emetta un preciso voto in proposito.

L'assessore Costanzo risponde alla interrogazione Trevisini. In seguito alla estensione a queste provincie delle legge italiana sulle Opere pie, subentreranno nei nostri istituti di assistenza e beneficenza pubblica rilevanti modificazioni. L'ospedale Regina Elena diverrà Ente autonomo, retto e amministrato da un proprio consiglio di amministrazione eletto in parte dal Consiglio comunale e in parte dal Consiglio provinciale. Molto probabilmente a questo ospedale verrà tolta una delle sue divisioni e precisamente la divisione VIII (sale di osservazione) che passerebbe al Frenocomio di S. Giovanni e ciò a sensi delle disposizioni di legge italiane.

Il Frenocomio di S. Giovanni verrà assunto con tutta probabilità dalla provincia. L'ospedale dei cronici, perchè trovasi entro lo stesso recinto del Frenocomio, continuerà — almeno per i primi tempi — ad essere amministrato dalla direzione del Frenocomio, sarà sostenuto però, come finora, dal Comune, non essendo, per legge, possibile altrimenti. In seguito si vedrà se questo ospedale potrà essere incorporato nella Congregazione di carità o ceduto in amministrazione all'ospedale Regina Elena. Il padiglione bar. Ralli avrà lo stesso trattamento. L'ospedale della Maddalena, che accoglie malati di malattie contagiose e tubercolosi, verrà conservato com'è, però la spesa dei primi sarà in avvenire sostenuta dal Comune, la spesa dei secondi andrà a carico dell'Ente autonomo ospedale Regina Elena. L'ospedale della Maddalena sarà retto in avvenire — almeno lo ritiene — dall'Ufficio d'igiene che rimarrebbe un'istituzione comunale. Anche l'attuale Pubblica beneficenza (Casa dei poveri) si costituirà in Ente autonomo, col nome di Congregazione di carità, diretta da un consiglio di amministrazione non più però presieduto dal Sindaco. In proposito verranno presentate fra breve al Consiglio concrete proposte e i regolamenti delle singole istituzioni.

Cupolo lamenta l'abbandono nel quale vengono lasciate dagli spazzini diverse vie cittadine e i cortili delle case, son grave danno della pubblica salute, che in questi momenti non è certo in buone condizioni, come risulta dai bollettini dell'Ufficio di igiene. Chiede che si ripari il lastricato di piazza Unità, ridotto in pessimo stato, tale da rendere difficile il transito nei giorni di pioggia. Interessa poi la Giunta affinchè voglia applicare agli impiegati l'orario unico, nell'interesse dell'economia comunale.

L'assessore Sulligoi-Silvani riferisce che i servizi di nettezza pubblica funzionano normalmente come per il passato e si preoccupa che le lamentele in proposito non siano mosse da enti cooperativi che intendono assumere la gestione di tale servizio.

Il Sindaco assicura di aver date le necessarie disposizioni ai competenti uffici di sorveglianza, perchè, contro agli inetti siano presi dei severi provvedimenti

Sambo. Se i salariati non rendono, bisogna cambiarli!

Pascottini lamenta che rispetto ai servizi d'igiene il Comune rimanga inattivo.

Samaja chiede che siano intensificate le opere di profilassi igienica.

Cupolo dichiara di non parlare a nome di terzi, ma nell'interesse cittadino.

L'assessore Camanzi dice che a proposito di nettezza urbana si lamentano a Trieste le stesse deficenze che sono proprie di tutte le città. Il Comune però intende di provvedere con tutti i mezzi di cui può disporre. Riguardo al lastrico di piazza Unità fa notare che la somma stanziata in bilancio è stata notevolmente ridotta rispetto allo scorso anno. Il Comune ha poi intenzione di eseguire lavori non solo nel centro ma anche nella periferia. Rispondendo alla domanda avanzata dal cons. Lucatelli nella seduta precedente, dichiara che nel rispondere alla Camera di commercio riguardo al collocamento della targa commemorativa, il Comune si è tenuto ai vigenti regolamenti.

Cupolo insiste sull'adozione dell'orario unico negli uffici.

Lucatelli non si dichiara soddisfatto e trasforma l'interrogazione in interpellanza.

I nuovi tributi locali

Esaurite le interrogazioni, si riprende la discussione sul comma IX dell'ordine del giorno: «Deliberazione di massima in merito all'applicazione delle nuove imposte e tasse locali.

Lucatelli, come proposta pregiudiziale, chiede che la discussione, affinchè possa svolgersi con tutta libertà, dato che la maggioranza non ha preso accordi in proposito, venga tenuta in sede di seduta segreta.

Pascottini parla contro e vorrebbe che tutta la cittadinanza fosse presente a una discussione di tanta importanza.

Cupolo ritiene inutile la discussione segreta. Se il gruppo fascista — egli dice — è abbastanza numeroso per varare le tabelle, la seduta segreta è inutile, se no, discutiamo con tutta libertà e franchezza. Una questione di settarismo politico (*vive proteste*) impedirebbe una leale collaborazione nell'interesse comune.

Lucatelli insiste nella sua proposta.

Il Sindaco mette ai voti la proposta Lucatelli che è respinta a grande maggioranza.

L'assessore Dompieri, riferendosi alla sua relazione sul nuovo sistema tributario che è forza introdurre, spiega come quello che si deve fare è già stabilito dalla legge. Il Consiglio può quindi apportare ben poche modificazioni o nessuna di carattere sostanziale. Col passaggio dalla vecchia alla nuova legislazione, il Comune viene a perdere diversi cespiti di entrata — i più importanti — e necessita perciò far fronte allo sbilancio con un nuovo gettito di entrate provenienti dal dazio consumo. Certe categorie vengono inevitabilmente con ciò colpite in misura maggiore, ma è stato nostro compito, d'altro canto, di portare l'equilibrio con riguardo del sistema tributario globale. Tenendo conto delle diminuzioni e degli aumenti, la pressione tributaria decresce e perciò il nuovo ordinamento non aggrava le condizioni della popolazione. Sui particolari si riserva di rispondere durante la discussione.

Levi Viola ritiene che si possa votare la misura del 60% proposta dall'on. assessore alle finanze, solo quando questi provi che con ciò non viene aumentata l'attuale pressione tributaria sui contribuenti. Ma ciò non può essere già perchè la misura del 60% costituirebbe una differenza in più del 35% sulla addizionale attuale, mentre l'ammontare dell'imposta erariale resta circa lo stesso e quindi, sia per questo motivo, sia perchè oltre a tale 60% potrebbe poi essere imposto dalla provincia, egli non può, in ottemperanza al deliberato della commissione della quale si onora far parte, approvare la relativa proposta. L'oratore ritiene che base di un saggio sistema tributario sia la parificazione sostanziale dei contribuenti di tutto il territorio dello Stato, massima che non verrebbe rispettata nel progetto in discussione, poichè in base ad esso il contribuente triestino verrebbe a pagare il doppio del contribuente fiorentino, un terzo di più di quello genovese e quasi il triplo di quello bolognese.

Propone quindi che si voti per ora la sospensiva per quanto riguarda la addizionale del 60% sull'imposta fabbricati, demandando alla Giunta di trattare col Governo per ottenere la cessione a vantaggio del Comune di quella modesta quota del gettito erariale dell'imposta fabbricati, che, fermo restando l'attuale rispettiva pressione dei contribuenti, valga a coprire la parte di cespite che il Comune intendeva ricavare da un aumento della addizionale in misura superiore a quella indicata dalla commissione municipale.

Samaja fa presente le anormali condizioni della vita cittadina, ancora in crisi per le conseguenze della guerra. Il Comune dovrebbe facilitare il ritorno alla normalità e venir incontro ai contribuenti. Fa diverse osservazioni di carattere tecnico e presenta le seguenti proposte:

1. Che sia approvata in via di massima la introduzione delle tasse proposte, ad eccezione di quella del valore locativo da sostituire con quella di famiglia.

2. Che sia aumentata la tassa imposta sui fabbricati sino a dare al Comune almeno il 15% di tutte le altre tasse ed imposte.

3. Che la tariffa daziaria sia completamente riveduta e modificata nei sensi che in nessun caso siano colpiti il latte, i legumi, gli ortaggi, le frutta, le uova, diminuendo le aliquote per i generi di prima necessità, quali la carne, lo zucchero, gli olii, i grassi ed altri ancora da esaminare.

Lucatelli si preoccupa per la situazione che il Governo viene a creare nella nostra città con l'imposizione di nuovi balzelli. Avrebbe voluto una maggiore energica azione del Sindaco e della Giunta perchè la legge non venisse estesa alle nuove provincie in questo momento di profonda crisi. Trieste risorgerà certamente in un prossimo avvenire, ma non è possibile chiedere dei nuovi sacrifici ai contribuenti, minacciati dal forzato pagamento delle tasse arretrate. E' ingiusto voler applicare a tutti lo stesso dazio, senza tener conto delle differenti condizioni sociali. Bisogna tener conto che in questi ultimi tempi si sono diminuiti i salari e aumentati gli affitti. Non deve il Comune, con un aggravio di tasse, provocare un nuovo aumento nel costo della vita.

Il Sindaco assicura che si è già interessato presso il Ministero delle Finanze, ma che la legge, essendo estesa a tutto il Regno, bisogna seguire la sorte comune. Prossimamente i comuni colpiti si raduneranno per stabilire un'azione generale. Ciò non toglie che per ora non si debbano approvare le nuove disposizioni. Le modificazioni potranno avvenire in seguito. Trieste manca delle basi per il nuovo ordinamento e bisogna perciò provvedere in tempo utile, dare le disposizioni per gli appalti ecc.

Lucatelli: Dopo votato, non si torna indietro!

Altre riserve

L'assessore Camanzi spiega che le stesse preoccupazioni del Consiglio le ha già avute la Giunta, ma che ora si tratta di deliberare d'urgenza per eseguire in tempo utile tutto il servizio che gli altri comuni han pronto e attivo da diversi anni. Agendo diversamente si andrebbe verso il disastro.

Lucatelli: Ragione di più per appoggiare la nostra richiesta!

Sindaco: Ma le vecchie imposte col 31 dicembre vengono a cessare e se non abbiamo approntati i nuovi tributi, con quali somme si può far fronte alle esigenze del bilancio? Non si può amministrare senza redditi!

Piccione muove diverse osservazioni alla relazione e vorrebbe che fossero maggiormente aumentate le imposte dirette.

Dompieri: Abbiamo applicato il massimo alle imposte dirette!

Il Sindaco spiega che il Governo non ammette una tassazione oltre i limiti.

Cupolo lamenta l'eccessiva urgenza per questioni di tanta importanza. Il Governo fa la legge, la Giunta l'applica e noi imbecilli paghiamo. Ma la Giunta è stata eletta dai cittadini e non dal Governo (*ilarità*). Io non faccio dell'ironia: chiedo solo un maggiore interessamento da parte del Sindaco e della Giunta.

Sindaco: Lo abbiamo avuto!

Benvenuti vorrebbe l'applicazione della tassa di famiglia anzichè di quella sul valore locativo. L'accertamento è più difficile.

Una voce — Più costoso.

Benvenuti — Ma più giusto.

Apolloni chiede che sia continuato il vecchio sistema sino a che le condizioni cittadine non siano cambiate.

Muratti chiede spiegazioni sullo equilibrio fra la tassazione di Trieste e quella delle altre città.

Pascottini lamenta che mentre diminuiscono i salari si vogliano aumentare le tasse specialmente alle classi meno abbienti. E' favorevole alla sospensione del nuovo sistema, in attesa di tempi migliori.

Dompieri risponde esaurientemente ai vari oratori e, circa la non adozione della tassa di famiglia, spiega che ciò è dovuto a ragioni di evidente economia, date le enormi spese necessarie per l'accertamento. Conferma che il risultato globale del nuovo sistema porta un leggero sollievo ai contribuenti.

Levi-Viola dichiara di sentirsi tranquillizzato dalle parole dell'assessore Dompieri e che trasforma la sua proposta in raccomandazione.

Il Sindaco presenta la seguente proposta Lucatelli:

«Il Consiglio comunale, nella sua seduta del 13 novembre 1923, constatato che la potenzialità attuale della popolazione di Trieste, specie negli strati più poveri, non permette l'immediata applicazione del dazio comunale, e ciò in considerazione degli immensi sforzi fatti dalla stessa e durante la guerra e dopo la vittoria delle nostre armi, sforzi che la dissanguarono;

constatato che il Governo nazionale ha allo studio la riforma o il toglimento dei dazi comunali, considerato che la popolazione sta per essere colpita dal pagamento degli arretrati delle imposte per diecine di milioni;

delibera di sospendere sino al 30 novembre la pertrattazione dei punti 9 e 10 dell'ordine del giorno sino a che il signor Sindaco farà i passi necessari presso il Governo per ottenere che invece dei proposti nuovi balzelli sia stabilita per legge una aliquota sulla R. M. tale da coprire le esigenze di cassa del nostro Comune.»

Messa ai voti, la proposta è respinta.

Muratti si dichiara soddisfatto delle assicurazioni dell'assessore Dompieri circa la non adozione della tassa di famiglia.

Il Sindaco mette ai voti la proposta Samaja, che è respinta. A grande maggioranza viene poi approvato il nuovo sistema tributario, così come è stato esposto dalla relazione della Giunta, già pubblicata dalla stampa.

Proposta di approvazione della nuova tariffa daziaria

L'assessore Dompieri illustra la nuova tariffa daziaria, compilata secondo i criteri della vigente legge, criteri che in nessun caso è possibile di violare. Raccomanda quindi di avanzare delle proposte limitate, che siano entro i limiti legali. Illustra i criteri tecnici e legali che hanno guidato i compilatori delle tariffe ed espone la situazione nuova che viene a crearsi, specialmente riguardo a certe voci che bisogna sensibilmente modificare.

Muratti raccomanda di tenere in considerazione le industrie di Barcola, attualmente entro la cinta daziaria.

Piccione raccomanda, nella compilazione dei regolamenti, di regolare il sistema di dazio delle materie dirette agli oleifici, in modo da non creare imbarazzi all'industria.

Dompieri si impegna in questo senso.

De Grandis propone di abolire il dazio sulla frutta fresca, che non è compresa nello schema governativo.

Piccione si preoccupa per il commercio della frutta d'esportazione, che attualmente non gode di un regime di franchigia.

Battino raccomanda di tener conto della lavorazione della carta per sigarette destinata all'esportazione.

Dompieri assicura che il Comune sarà geloso difensore delle industrie cittadine.

Si passa quindi alla discussione degli articoli.

Vengono modificati: nella categoria I: ridotto il ghiaccio a lire 5 e le acque gasose a lire 0.15. Categoria II: il latte ridotto a lire 5; i bovini tassati a lire 150 per capo anzichè lire 40 al quintale. Cat. III: i semi oleosi ridotti a lire 5. Cat. IV: arrotondate le cifre dei combustibili, per comodità contabili. Cat. VI: nel senso di disciplinare con quota differente le diverse qualità di metalli. Cat. VIII, portare dal n. 3 al n. 2 gli articoli di ferro smaltato della voce n. 106.

Alle 23.45 la seduta è tolta. Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio per trattare gli ultimi comma dell'ordine del giorno.

Il gr. uff. Dompè all'Arsa

L'inchiesta e l'attesa fiduciosa dell'Istria

Abbiamo da Carpano, 13, sera:

Da ieri è qui giunto l'illustre gr. uff. ing. Dompè, incaricato dal Governo di compiere l'inchiesta sulle condizioni dell'Arsa. Egli è stato accompagnato in miniera dal presidente della Società comm. Guido Segrè ed ha potuto subito iniziare il suo lavoro interrogando i dirigenti tecnici e amministrativi delle miniere, i rappresentanti delle maestranze, alcuni operai delle varie categorie del lavoro sottosuolo e soprassuolo, e quanti fossero in condizioni di portare elementi utili a un profondo ed esauriente esame della situazione.

Il sopraluogo ha continuato tutt'oggi e occuperà anche la giornata di domani. Sono arrivati da Pola il segretario politico del Fascio, Zucconi, e il segretario dei sindacati, Petronio, per un'opera di collaborazione. Il gr. uff. Dompè ha ricevuto anche i maggiori rappresentanti di Albona e del circondario. L'alto inviato del Governo, nel trattare la difficile materia coi vari esponenti, ha dimostrato di essere perfettamente entrato nello spirito della situazione. Le conversazioni si sono iniziate e hanno continuato a svolgersi fino a stasera in un atmosfera di cordialità, di equità e di generale buonvolere, per cui è sperabile, che, a prescindere da quello che potrà avvenire domani, e che ha semplice valore di episodio contingente, dalla missione Dompè si determinerà quella stabile e radicale definizione del nuovo regime della miniera che è nel voto di tutti, per il benessere dell'Istria e l'utilità economica del Paese.

Un'interrogazione dell'on. Pesante

per la riduzione della tassa di distillazione

L'on. Pesante ha presentato al ministro delle Finanze la seguente interrogazione:

«Chiedo d'interrogare S. E. il ministro delle Finanze per conoscere se, in considerazione del fatto che con l'applicazione della tassa sugli spiriti nelle nuove provincie ben 250.000 quintali di vinaccie nella sola provincia d'Istria restarono inutilizzati con danno non solo degli agricoltori che vendendole o distillandole ne ritraevano non trascurabile guadagno, ma puranco dell'Erario stesso per il mancato gettito di tasse e tenuto conto che ancor oggi potrebbero venir distillati circa 100.000 quintali che i viticultori misero in serbo nell'attesa che il Ministero delle Finanze prendesse l'invocata misura, non ritenga opportuno:

1) di contribuire ad una, per quanto lieve, attenuazione dello sbilancio che i viticultori risentono nella loro azienda agraria per il deprezzamento del vino, col concedere d'urgenza per l'anno in corso un ribasso del 60% anche per la confezione di acquavite per uso commerciale (esportazione) analogamente a quanto è stato effettuato con recente disposizione per coloro che godettero del beneficio dell'esenzione l'anno scorso e che di conseguenza quest'anno dovrebbero poter usufruire della tassa ridotta del 50%;

2) di dare disposizioni acchè abbia immediata applicazione — ciò che non si è verificato finora che in singoli luoghi — la accennata concessione ai produttori».

Lo sviluppo della scienza astronomica

nella Conferenza Carnera all'Università popolare

Nella palestra di via Gatteri n. 3, auspice l'Università popolare, l'egregio prof. Carnera, direttore del nostro Osservatorio astronomico, ha parlato ieri sera a un folto e attento uditorio sulla storia e sui progressi della scienza astronomica, ricordando come essa abbia avuto nell'antichità, in Ipparco, il suo primo sistematore per aver determinata la equazione del centro (la distanza della terra dal centro dell'orbita) e inventato il planimetro.

Il conferenziere tratteggiò i progressi, da Tolomeo, che catalogò nella sua tavola astronomica 1022 stelle, a Copernico, da Keplero a Galileo, che, inventato il canocchiale, scoperse le macchie solari; fino a Herschel, scopritore, nella prima metà del secolo scorso, di ben 1232 nebulose. A tale risultato si pervenne con la perfezione dei giganteschi telescopi, e la scienza delle osservazioni celesti, fondata sul sistema di misura, seppe valersi di tali perfezionamenti per stabilire l'intensità luminosa, la distanza e la velocità delle stelle. Il primo osservatorio astronomico perfezionato che servì, si può dire, di modello a tutti gli altri posteriori costruiti nei vari Stati, è vanto dell'Italia: l'Osservatorio di Capodimonte, presso Napoli, che ha un secolo di vita, da quando padre Piazzi, un'illustrazione dell'astronomia, lo fondò e diresse, il secondo, per valore, è quello di Arcetri; viene successivamente, per ordine di tempo e importanza, l'osservatorio di Pulkova, in Russia, eretto nel 1850. Il conferenziere si è diffuso a parlare dei vari sistemi per la costruzione degli osservatori, che dalla costruzione poderosa — la più colossale del genere — dell'osservatorio monumentale di Lick, a Mounthamilton, presso San Francisco, a quello più recente, costruito pochi anni or sono nel bosco di Potsdam, presso Berlino.

Nell'Osservatorio di Trieste fra breve sarà montato un telescopio con cerchio graduato, a cui sarà applicato l'apparecchio per la fotografia celeste. Il telescopio poggerà su piattaforma mobile, con un sistema di speciale ascensore. Il conferenziere concluse la sua conferenza parlando delle coordinate celesti e della spettroscopia. Accennò quindi alle carte celesti, tema che il prof. Carnera riprenderà la prossima settimana.

La conferenza, illustrata da proiezioni luminose, fu ascoltata con molto interesse dal numeroso uditorio, che alla fine applaudì l'egregio astronomo.

La festa di chiusura dell'anno scolastico

all'asilo della Lega di Postumia

La Lega Nazionale, che anche dopo la redenzione ha ripreso con ardore la sua benefica attività educativa, non limitando l'alta sua opera di civiltà solamente all'elemento italiano, ma diffondendola anche fra l'elemento allogeno delle nuove regioni d'Italia, può con orgoglio guardare al cammino percorso e ai risultati ottenuti anche all'estremo confine d'Italia.

Da pochi giorni sono aperti o stanno per aprirsi quattro nuovi asili, e precisamente: a Vippacco, a S. Pietro, a Senosecchia e a Bisterza. Ma oggi è doveroso ricordare l'asilo infantile di Postumia, che a differenza degli altri, rimase aperto anche durante le vacanze estive e si chiuse solennemente alla fine di ottobre u. s., per riaprirsi al principio del prossimo marzo. Tale provvedimento fu suggerito dalle autorità scolastiche di Postumia, che fecero presente alla direzione della Lega come, date le speciali condizioni climatiche di Postumia, situata a oltre 500 metri sopra il livello del mare, sarebbe più opportuno chiudere l'asilo durante i mesi più rigidi, ancorchè non mancassero le proteste da parte dei genitori e il vivo dispiacere, espresso più con le lagrime che con le parole, da parte dei piccoli alunni, che mal si adattavano a lasciare la loro simpatica scuola, la loro ottima maestra e i loro cari e piccoli amici.

A Postumia l'asilo infantile fu aperto al principio dello scorso aprile con circa 40 bambini, che in seguito arrivarono a 64. In massima parte sono sloveni, ma non mancano nemmeno i bambini italiani. I bambini si recano con encomiabile puntualità all'asilo alle 9 e vi rimangono fino alle 15. Alle 12 ricevono la loro buona refezione. Chiunque ha visitato l'asilo di Postumia, non ha potuto nascondere la sua ammirazione per i locali bellissimi, situati al pianoterra della scuola popolare di Piazza Vittorio Veneto, con un arredamento corrispondente a tutte le esigenze igieniche e didattiche. L'asilo fu più volte visitato dal dott. Petronio e da altri rappresentanti della Lega Nazionale, dalle autorità politiche e scolastiche della provincia e da numerose altre personalità.

L'asilo fu affidato alla maestra signorina Lucia Sciard, che già a Trebiciano aveva ottenuti ottimi risultati. Grazie alle sue prestazioni, al suo zelo e alla sua intelligenza, e all'interessamento continuo che dimostrarono le autorità scolastiche di Postumia e quel Commissario straordinario, i bambini dell'asilo fecero rilevanti progressi, in modo che in occasione della chiusura poterono dare un bellissimo saggio di recitazione, di declamazione e di canto. Alla bellissima cerimonia assistettero tutte le autorità politiche e civili, scolastiche e militari, oltre al corpo insegnante e a moltissimi invitati. Fra gli ospiti triestini che presero parte alla cerimonia, si notarono il dott. Petronio e la signora Pitteri. Dopo il simpatico trattenimento, a tutti i bambini furono distribuiti dolci, e ai più bisognosi, da parte del Municipio, furono distribuite calzature.

La Direzione della Lega, altamente valutando i risultati dell'asilo e per corrispondere a un desiderio vivissimo degli abitanti di Postumia, si ripromette di aprire, sperabilmente già nel prossimo anno, anche un ricreatorio.

Il genetliaco del Re festeggiato a Prosecco. Sino dalle prime ore del mattino, per la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III, dalle finestre e poggiuoli delle case dell'abitato erano esposte le bandiere tricolori in segno di festa. Gli ufficiali e la truppa vestivano la grande uniforme con decorazioni. Di sera, alla Casa del soldato, illuminata e addobbata per cura del comandante del Presidio, cap. cav. Delibero, i sottufficiali del battaglione eseguirono, con buon gusto, alcuni bozzetti drammatici, che vennero apprezzati dagli invitati. L'aiutante maggiore tenente Fusco il tenente Dellino facevano gli onori di casa. La festicciola militare, per quanto famigliare, riuscì animata e piena di brio. La serata fu rallegrata da un concerto di pianoforte e violini, suonati da soldati del battaglione. Alle 24, la gaia festicciuola ebbe fine.

L'inizio delle lezioni al R. Istituto superiore di commercio. Le lezioni per tutti i corsi ordinari hanno avuto inizio regolarmente il 12 p. p., secondo l'orario pubblicato. I corsi di specializzazione (Assicurazione, Banca ecc.) avranno inizio il 3 dicembre. Le iscrizioni ai corsi di specializzazione a cui possono essere iscritti anche i laureati di altre facoltà, sono ammessi fino al 30 novembre. Il termine ultimo per le iscrizioni ai corsi ordinari scade invece improrogabilmente il 20 novembre.

Una sottoscrizione per un ricordo al corridore Giusto Umek. Il Circolo Sportivo Ponziana apre una sottoscrizione, facendo pure appello agli ammiratori sportivi giuliani, per offrire un degno ricordo al suo consocio Giusto Umek, il valoroso trionfatore della undecima «Cento chilometri». Le offerte eventuali si accettano in sede del C. S. Ponziana (via S. Marco 22) e presso il nostro giornale.

Concerto Barison. Ricordiamo che stasera, alle 20.30, Cesare Barison darà nella sala del Circolo Artistico l'annunciato concerto di violino. Vivissimo è l'interesse per questa serata, che il Barison offre prima d'intraprendere una «tournèe» di concerti in Egitto. Il programma comprende due novità: una sonata del settecentista Borghi e alcuni brani di Rimsky-Korsakow.

Lauree. Il concittadino sig. Bruno Olivotto ha conseguito in questi giorni la laurea di ingegnere civile presso la R. Scuola di applicazione per ingegneri, di Padova.

— Il signor Nicolò Rizzi, figlio del commissario straordinario di Pola gr. uff. Lodovico, ha avuto al Politecnico di Milano la laurea in ingegneria civile.

Alle Assise di Udine

Il prefetto di Palermo

difende il Maggiulli

Abbiamo da Udine, 13, sera:

La seduta d'Assise di stamane si apre alle 10. Tosto il presidente cav. Dolci richiama il farmacista dott. Silvio Conti, il quale riferisce in merito al colore delle pastiglie di sublimato. Secondo il farmacista erano di color rosa pallido e forse in origine erano più rosee.

Quindi il farmacista dott. Francescutti riferisce sull'indagine circa i residui che lasciano le pastiglie sciolte nell'acqua, in seguito all'acqua colorata e ai residui trovati nel catino in camera del Maggiulli. Esperimentate diverse qualità di pastiglie, osservò che talune lasciano dei detriti sabbiosi, del colore della sabbia. Ripetuta la prova con i dentifrici, in recipienti pulitissimi, notò sedimenti melmosi, uniformi, rosa. Se il catino è sporco o polveroso può darsi che rimangano sedimenti granulosi, i quali nulla hanno di comune col dentifricio. Esaurita brevemente la deposizione peritale, si riprende l'interrogatorio testimoniale.

Il secondo difensore del Grablovitz

L'avv. Augusto Franchi, già tenente della Territoriale, difensore del Grablovitz al Tribunale di guerra, fece ogni sforzo per farlo assolvere, ritenendolo innocente. Io — afferma il teste — non ricordo perfettamente i particolari del processo, essendo trascorsi otto anni. Mi sovvengo di alcuni fatti: il tentativo di veneficio, l'incontro alla stazione di Carnia, il lieve compenso. Tutto ciò non aveva consistenza e si dava ai fatti un'importanza che realmente non avevano. Altri fatti facevano risultare la completa innocenza del Grablovitz, ma il Tribunale condannò.

Avv. Gregoraci: Si fecero a quel tempo altri processi per lievi indizi?

Teste: Sì. Mi ricordo che a Codroipo e a Gemona, si fecero processi perchè cittadini furono visti a far segnali con fazzoletti...

Il presidente legge la deposizione resa dal teste in istruttoria. L'avv. Franchi vide il biglietto su cui un giudice, durante il processo, aveva disegnato una forca da cui pendeva il Grablovitz; biglietto che circolava tra gli altri giudici, con consensi.

Il teste conferma all'udienza.

Comm. Giovanni Gasti, prefetto di Palermo e già questore di Milano, su domanda del presidente dichiara: Io conobbi per molto tempo il Maggiulli, durante gli studi di polizia scientifica a Roma.

Pres.: Non lo ebbe alle sue dirette dipendenze?

Teste: Nossignore; il Maggiulli era un buon funzionario, operoso, di modesta intelligenza e coltura. Nel 1915 egli mi disse che non poteva più sobbarcarsi alle spese della famiglia a Roma, e mi pregò di procurargli qualche posto. Infatti potei farlo inviare in missione a Udine. In seguito seppi che egli aveva contratto leggere relazioni. Volli chiedere a lui stesso spiegazioni, ed egli allora mi parlò dei vari servizi compiuti e, infine, dell'arresto di una persona coinvolta in un delitto di spionaggio in danno dell'Italia. Mi riferì che fu posto sulla pista dello spione da una donna, certa Zanier, ch'egli confortò ed aiutarlo a identificare la persona oscura del sospettato. Consigliò abboccamenti tra la donna e lo spione, fece verificare da agenti gli incontri. Ebbe la prova che la donna riceveva dei biglietti da lire 5 quale anticipazione sul compenso per l'opera che si richiedeva da lei. Poi il sospettato dette delle pastiglie alla Zanier e si verificò che erano velenose. Io da tutto ciò ritrassi la convinzione che tra il funzionario e la donna vi fossero stati non solo rapporti di servizio, ma rapporti intimi. Pensai che il Maggiulli vi fosse ricorso per meglio ottenere le confidenze della Zanier. Ma un'altra impressione grave io riportai, circa il tentativo di veneficio per sopprimere una teste incomoda: l'impressione dell'inverosimiglianza. Il Maggiulli forse si attendeva una lode da me; invece si ebbe un rimprovero. Un funzionario non deve mai, neanche per compiere un'importante missione, venir meno alla propria dignità. Seppi poi della condanna del Grablovitz.

Il teste afferma che, in seguito, s'era pentito di aver rimproverato aspramente il funzionario. Seppe però che il condannato era impazzito e pensò ancora di aver invece avuto ragione. Dopo la liberazione del Grablovitz, si convinse ch'egli era innocente e che era stato calunniato.

Ma — continua il teste — mi convinsi che la calunnia non era dipesa dal Maggiulli e che altri abbiano influito a sviarlo, mentre egli non mirava che a compiere il proprio dovere.

Avv. Gregoracci: Il Maggiulli, durante il tempo che fu alle dipendenze del Gasti, mostrò di essere megalomane? Quando a Viterbo fu arrestato un tale creduto il brigante Anzuino egli ne escluse l'identità.

L'accusato a questo punto illustra il fatto, volendo escludere in tal modo il suo carattere ambizioso. Egli, fra altro, inventò anche una macchina speciale per le assunzioni fotografiche e non se ne vantò.

Il teste si dilunga a considerare che, se il piano fosse stato architettato da un funzionario che alla scuola di polizia scientifica deve aver attinto qualche esperienza, invece che da una mondana, non sarebbe ricorso all'inverosimile attentato delle pastiglie, alla storiella delle cinque lire e alla gita di piacere in Carnia.

Riafferma la convinzione che il Maggiulli può essere un funzionario cui si può imputare leggerezza, ma non colpa; perchè la calunnia è troppo bassa e rispecchia un'anima perversa e malvagia ch'egli non riscontrò mai nell'accusato.

Il parroco don Garroppo

Don Garroppo Giuseppe, da Muro Leccese, parroco del paese del Maggiulli, con un diluvio di parole precipitate, di cui ogni tanto se ne afferra qualcuna, parla di una polemica avuta col Maggiulli, suo antico compagno di studi.

Gli avvocati: Ma non c'entra col processo.

Lo si interroga invece, di un litigio fra il Maggiulli e un suo cognato, Giuseppe Maggiulli, di Muro. Il teste accenna al litigio d'interessi e afferma di aver saputo che Salvatore disse al cognato: «Se mi va bene un affare che sto' istruendo (l'affare Grablovitz) cambio posizione».

Avv. Gregoraci: Vuol domandare a questo degno sacerdote...

Avv. Zoratti (interrompendo): Come degno! Degno, sì!

Avv. Gomirato: E' un sacerdote e ha il diritto di parlare.

Avv. Zoratti: Abbiamo lasciato parlare il comm. Gasti.

Avv. Gregoraci: Volevo chiedere dove avvenne l'incontro del Salvatore col Maggiulli di Muro. Questi venne a Udine? Ho poi un accenno alla parola «degno», che non fu pronunciata senza ironia. Rivolgendosi al pubblico che mormora ridendo, l'avv. Gregoraci dice: Invoco il pubblico! Invoco, invoco il buon pubblico!

Il mormorio cresce, tosto represso dal presidente.

Avv. Gregoraci: Le mie parole muovono al riso.... Non so... Non si vorrà costringermi ad abbandonare il posto.

Avv. Tessitori (insistendo): Voglio chiarire all'avv. Gregoraci un equivoco. Il pubblico rideva non per le parole dell'avv. Gregoraci, ma perchè quand'egli le pronunciava, il teste fece un caratteristico gesto, provocando ilarità.

L'interrogatorio può continuare.

Il teste dice di non sapere se il Maggiulli di Muro fu a Udine e non sa dove avvenne l'incontro dove fu pronunciata dall'accusato la frase.

L'avv. Zoratti P. C., chiede al teste circa i rapporti tra l'accusato e suo padre.

L'avv. Gregoraci si oppone.

Minaccia di scoppiare un nuovo incidente per quest'opposizione. Sono le 12 e il presidente sospende l'udienza e la rimanda alle quindici.

Daremo l'udienza pomeridiana nell'edizione del meriggio.

COMUNICATI*)

Ferrovie dello Stato
DIREZIONE DI TRIESTE
Vendita all'incanto

Venerdì 16 novembre, alle ore 10, nel magazzino 17 dei RR. Magazzini Generali di Trieste, verrà messa all'incanto la partita 692 composta di 282 sacchi orzo tallito, circa 15 tonnellate.

La merce è visibile nel predetto magazzino, secondo piano, nei giorni 14 e 15 e sarà consegnata franca di spese sul posto.

Trieste, 14 novembre 1923.

LA DIREZIONE

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linee Europa-Nord

Il piroscafo di primissima classe

"PASCOLI,,

atteso a Trieste entro la seconda quindicina di dicembre p. v., caricherà direttamente per

ROUEN

Si annuncia inoltre che dei piroscafi di primissima classe da nominarsi, attesi a Trieste verso il 15-25 dicembre p. v. verranno messi sotto carico per

Anversa, Rotterdam e Londra

assumendo pure del carico, in trasbordo per i porti nordici.

Per informazioni:

AGENZIA GENERALE (Via S. Spiridione

oppure

G. TARABOCHIA &

JADRANSKA PLOVIDBA D.

Si porta a pubblica notizia che il piroscafo sociale

„VAL“

caricherà in Punto franco i giorni 14 e corrente ed accetterà merci per gli scali **Sebenico, Spalato, Macarsca e Metcovich**

Per informazioni rivolgersi presso la sottoscritta, in via della Sanità 24, I, tel. 25

JADRANSKA PLOVIDBA d.
Rappresentanza generale
(Uffici della Società di navig. «Dalmatia»

Istituto di educazione
— e —
Rieducazione fisica
del Prof. VALENTINO APOLLONIO
TRIESTE - Via Manzoni N. 8 - Tel.

GINNASTICA IGIENICA (Sistema italiano e svedese) per bambini, adolescenti e adulti, in turni separati.

GINNASTICA ORTOPEDICA, MECCANICA e MASSAGGI secondo le prescrizioni dei medici curanti.

L'attività dell'Istituto è sotto controllo medico.

Iscrizioni ed informazioni, giornalmente, dalle 15 alle 16.

PREZZI MODICISSIMI

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11

Oggi, alle 17.30: vendita straordinaria biancheria da tavola, da letto, cortinaggi, tappeti ecc. ecc.

Domani, alle 17.30: stanza pranzo, da letto, salottino, regolatore da muro, cucine, mobili singoli, vetrerie, porcellane ecc.

Aurelia Pinter
maestra di canto
ha ripreso la sua attività
Via Lazzaretto Vecchio 38 III piano

Mobili
per Uffici
sistema americano,
qualità garantita,
tipo esclusivo
frassino, rovere massiccio
a prezzi senza concorrenza
M. Steiner
Via Geppa 17
Via Pauliana 1

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

IMPERMEABILI
veri inglesi, da uomo e signora, in grandissima scelta
a prezzi di concorrenza.
Fischbein & C., Via Genova 10
(angolo piazza Ponte rosso)

VOLPI, SCIARPE, CODE E PELO GUARNIZIONI
compresa confezione - a prezzi bassissimi
offre la PELLICCERIA, VIA GATTERI 32
Telefono 25-48

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dopo la tragedia alla Capitaneria di Porto

Perdura l'impressione penosa per il folle gesto del fuochista Spada, particolarmente negli ambienti marittimi, dove è tutt'ora vivo il ricordo della tragica fine del capo commissario del Lloyd Triestino Francesco Ferlesch. L'autorità dal canto suo ha già raccolto tutti gli elementi riguardanti il tentato omicidio e, dopo un secondo interrogatorio dello Spada, ha trasmesso l'incartamento dell'istruttoria preliminare alla Procura del Re.

Nel secondo interrogatorio, avvenuto ieri mattina, lo Spada apparve un po' seccato: disse che non aveva nulla d'aggiungere a quanto già deposto. Il dott. Del Dottori gli fece allora osservare che la sua posizione era molto grave, essendo il capo macchinista spirato poche ore dopo il suo trasporto all'ospedale. Ciò, come si sa, non era vero e fu detto per vedere quale effetto producesse la notizia nell'animo dello Spada, che credeva di aver solamente ferito il Giadrossich. Il fuochista però rimase impassibile.

— Ma le sembra che sia un'affare da prendere così leggermente l'assassinio che ha commesso?

— Questa sorte se l'è meritata da solo — osservò pacatamente lo Spada e aggiunse che altrimenti non poteva essere, perchè o prima o poi, dato ch'era lui la causa del suo licenziamento, il Giadrossich doveva perire sotto i colpi della sua rivoltella. Non disse altro.

Quest'incredibile indifferenza del feritore lasciò perplessi i funzionari che assistevano all'interrogatorio. Essi hanno la convinzione che lo Spada aveva freddamente meditata la vendetta, ne aveva preparato il piano e che ora, soddisfatto, non se ne poteva rammaricare.

Dopo l'interrogatorio egli fu ammanettato e tradotto nuovamente alle carceri del Coroneo. Con ciò fu esaurito il compito della Questura. Nel pomeriggio di ieri iniziò la istruttoria l'avvocato Clemente Forziatti sostituto procuratore del Re. Dopo aver chiesto telefonicamente il permesso di interrogare il Giadrossich, si recò all'Ospedale Regina Elena, assieme al segretario di cancelleria Verbaiz. Le condizioni del ferito si erano sensibilmente migliorate durante la notte, dopo alcune ore di tranquillo sonno, e fu perciò che i medici ritennero possibile l'interrogatorio.

Però il Giadrossich poco potè dire sul doloroso fatto di cui egli fu vittima. Nel rapporto da lui esteso alla R. Capitaneria di porto egli aveva detto tutto, cioè che lo Spada era disobbediente, arrogante e che, all'occasione, si rifiutava di eseguire lavori che gli sembravano troppo pesanti. Il suo carattere era pessimo, a segno che anche i suoi colleghi di bordo non lo potevano tollerare. Il Giadrossich aggiunse che, a suo parere, lo Spada deve aver premeditato l'atto di vendetta dal giorno in cui seppe del rapporto esteso a suo carico e lo spiega il fatto delle parole minacciose.

Fu interrogato poi l'ufficiale marittimo Leo Stupar, il quale riposa su un letto vicino a quello del Giadrossich. Lo Stupar, come si sa, fu ferito da una pallottola alla mano destra, il che lo obbligherà a letto ancora una diecina di giorni. Poichè aveva udito le dichiarazioni del capo macchinista, egli disse che non aveva nulla da aggiungere di suo essendo quelle corrispondenti alla verità.

Il suicidio di una neurastenica

Due giovani stavano passando, ieri mattina verso le 7, sul colle presso l'ippodromo di Montebello, quando scorsero fra l'erba una donna, vestita alla foggia delle popolane, dall'apparente età di 35 anni, che non dava segno di vita. Recatisi alla vicina stazione di carabinieri, riferirono la cosa. Mentre alcuni militi si recavano sul posto, fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo accorse il dott. Catolla, il quale constatò il decesso della sconosciuta, avvenuto circa 9 ore prima, in seguito ad avvelenamento. Presso il cadavere fu rinvenuta una boccetta contenente ancora una piccola quantità di acido fenico. Esauriti i rilievi, il cadavere, indosso al quale non si rinvenne alcun documento, fu trasportato nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Mentre si stavano facendo indagini per stabilire chi fosse la morta, si presentò al pio luogo una donna che chiese di vedere il cadavere e, condotta nella cappella mortuaria, riconobbe la salma per quella della propria cognata, Cristina Petersek, di 38 anni, abitante in via della Tesa N. 3 a, presso la famiglia Poroch. La donna raccontò che la Cristina si era allontanata da casa l'altra sera, verso le 20 e da allora non fu più vista. La Petersek soffriva da tempo di nevrastenia, ma in casa non aveva mai espresso alcun proposito di suicidio.

Un molino distrutto dal fuoco a Buia

Mezzo milione di danni

Abbiamo da Udine, 13, sera:

La notte scorsa, verso l'una, per cause ignote, si manifestava un incendio nel molino di certo Pietro Desilerato, di Cersinius in quel di Buia. Fu suonata campana martello, e in breve buona parte della popolazione del paese fu sul luogo del sinistro cercando di domare le fiamme. Queste però avevano assunto proporzioni vastissime, tanto che l'intero molino, macchinari e depositi compresi andarono distrutti.

I danni si fanno ascendere a circa mezzo milione.

Le vittime degli autoveicoli. Ieri, alle 10.30, il meccanico Luciano Gradenigo, di 28 anni, abitante in via S. Marco n. 20, fu investito da una motocicletta ed atterrato in modo da riportare contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. Soccorso dai passanti, e successivamente dalla Guardia medica, che mandò sul luogo il dott. Cavagna, il ferito venne trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ov'ebbe ulteriori cure e poi potè rincasare essendo le lesioni guaribili in pochi giorni.

Strascichi di un borseggio. Il 6 corrente, la signorina Clara Paduani, abitante in via della Galleria n. 2, fu derubata di una borsetta contenente un piccolo importo di denaro, mentre si trovava dinanzi alla Chiesa di San Giacomo. Denunciato il furto al Commissariato di via Vespucci, gli agenti, esperite le necessarie indagini, identificarono il borsaiuolo per il diciannovenne Emilio Gole, meccanico, abitante in via della Guardia n. 42. In casa di certo Antonio Fumann, di 28 anni, abitante in via dell'Istria n. 64, fu poi trovata la borsetta appartenente alla Paduani. Il Gole e il Fumann furono arrestati.

Un'accusa per furto. La quarantenne Lucia M., abitante in via Petronio, venne arrestata ieri da agenti della squadra investigativa della Questura, perchè ricercata sotto l'accusa di aver rubato una pezza di seta nel negozio della ditta G. N. Ravalico e settanta pelli per guarnizioni di vestiti dal negozio della ditta G. Beltrame. Venne passata al Coroneo.

In mancanza di meglio. Non avendo probabilmente nulla di meglio sottomano per il momento, ladri ignoti penetrarono l'altra notte in un reparto del fondo legnami della ditta Rodolfo Battistig, in via dei Piccardi n. 38. Dopo aver cercato invano in tutti gli angoli per trovare qualcosa da asportare, finirono per accontentarsi di un apparecchio telefonico del valore di 400 lire. Scoperto il furto, ieri mattina, da uno degli addetti della ditta, ne fu presentata denuncia ai carabinieri di via Pasquale Revoltella.

Dalle scale. Ieri, verso le 15, la Guardia medica fu chiamata in via del Lazzaretto vecchio n. 40, dove, al pianoterra, sono situati gli uffici della sezione panatiche del Lloyd Triestino. Colà giunto, il sanitario di turno medicò due ferite lacere al ginocchio sinistro alla cinquantenne Anna Restiach, la quale, poco prima, volendo entrare negli uffici, incespicata su un gradino, era caduta. Dopo le medicazioni, la donna fu trasportata con l'autolettiga alla sua abitazione di via Lazzaretto vecchio n. 16.

Il sistema per vivere gratis negli alberghi

L'arresto di un avventuriero

Giorni or sono uscì dalla stazione centrale e salì sull'autobus dell'«Hotel Savoia» un giovane in vestito «sport» con spolverino da viaggio. Giunto all'albergo fissò due stanze al secondo piano e s'inscrisse sul registro dei forestieri per Michele Devesen, negoziante lorenese. Narrò che durante il viaggio, nei pressi di Monfalcone, la macchina aveva avuto una «panne», sicchè era stato costretto a lasciare l'auto in custodia ad un meccanico del luogo ed a proseguire per Trieste in ferrovia. La sera stessa del suo arrivo egli avrebbe voluto recarsi a Monfalcone per riprendersi l'auto e pregò perciò il portiere di indicargli un «garage» dove trovasse una vettura a nolo. Gli fu consigliato di rivolgersi al signor Aloisi, proprietario del «Garage Savoia», dove c'erano vetture a disposizione dei clienti dell'albergo. Il Devesen vi si fece accompagnare e stavano per entrare nel «garage» quando il negoziante sostò un attimo sulla soglia e poi, dopo rapido fronte indietro, si allontanò lasciando colui che lo accompagnava come inchiodato per la sorpresa. Che cosa era avvenuto? Lo si potè sapere subito dal signor Aloisi il quale appena visto il sedicente negoziante lorenese allontanarsi volle rincorrerlo per fermarlo, ma l'altro s'era dileguato in un lampo. L'Aloisi allora si recò difilato al commissariato di via Sanità e al cav. uff. Falcone dichiarò che tempo addietro il tizio gli aveva giocato un tiro.

Erano soldati dello stesso reggimento e in tempo di guerra avevano stretto amicizia. Il sedicente Devesen, che è in realtà Michele Fossato, di 25 anni, saputo, un anno fa, che alla Posta era fermo un vaglia di 200 lire indirizzato all'Aloisi, aveva falsificato i documenti e ritirata la somma. Il danneggiato presentò denuncia ma l'autorità non riuscì ad acciuffarlo. Ora — concluse l'Aloisi — le sue intenzioni non erano certo le migliori, dato che s'era presentato all'«Hotel Savoia» sotto falso nome.

Il cav. Falcone, saputo ciò, incaricò due agenti delle ricerche per l'arresto del Fossato, ma non era possibile trovarlo. Sotto altro nome egli intanto aveva trovato alloggio all'«Hotel Venezia», in via Economo, e anche in quell'occasione, il Fossato, per ispirare fiducia e indurre il personale d'albergo a fargli credito, ripetè la storiella del guasto alla macchina della sua auto. Mangiò così a scrocco per due giorni e ieri mattina, avuta un'automobile a sua disposizione, disse che andava a prendersi delle sigarette e che al ritorno avrebbe pagato il conto ascendente a un centinaio di lire. Ma, lasciato l'albergo, non ritornò più. Compreso d'essere stato truffato, il direttore dell'«Hotel Venezia» presentò anche lui denuncia al cav. uff. Falcone. Ma nel frattempo gli agenti erano riusciti a trarre agli arresti il gabbamondo. S'erano imbattuti in lui, mentre passeggiava tranquillamente lungo la riva Nazario Sauro.

Condotto davanti al cav. uff. Falcone, il Fossato non negò la sua colpa e disse che era costretto ad escogitare queste gherminelle per aver vitto e alloggio gratis, poichè, essendo sprovvisto di quattrini, non gli piaceva di dormire al fresco e digiunare. Quanto ai suoi precedenti dichiarò che a Cremona era stato arrestato e condannato a quindici giorni perchè aveva lasciato insoluto un conticino di 300 lire in un ristorante di quella città. Era il suo sistema di vita. Scontata la pena gli fu fatto il foglio di via obbligatorio per Udine, ove egli aveva assicurato di avere parenti, ma invece di fermarsi a Udine aveva preferito di proseguire per Trieste, dove contava su di una buona ospitalità. Invece... finì al Coroneo.

Durante il lavoro. Il bracciante Antonio Fait, di 49 anni, abitante a Muggia vecchia n. 45, lavorando ieri, alle 10.30, nel Cantiere San Marco, fu colpito al vertice del capo da un pezzo di ferro staccatosi dal sommo di un'armatura. Soccorso dal sanitario, fu trasportato nell'astanteria della Guardia medica che trovasi nel cantiere stesso, e, dopo le medicazioni del caso, all'Ospedale Regina Elena. Il caso è piuttosto grave, essendo probabile la commozione cerebrale.

— Ieri, verso le 10, dallo Scalo legnami sotto Servola fu chiesto telefonicamente l'intervento della Croce Verde per una grave disgrazia sul lavoro. Poco dopo giunse sul posto il dott. Dusatti accompagnato da due infermieri. Il sanitario trovò al molo di Servola, attorniato da molti braccianti, certo Vittorio Calligaris, di 50 anni, abitante in via dell'Istria n. 12. Il Calligaris raccontò che, mentre era intento a caricare delle travi — arrivate con il piroscafo «Eros» — su di un carro a scalone, era rimasto colpito da una delle travi al piede sinistro. Il sanitario gli riscontrò una ferita lacero-contusa lunga cinque centimetri e, dopo avergli prestate le prime cure, lo fece adagiare nella automobile che lo trasportò alla sua abitazione in attesa delle ulteriori cure da un sanitario della Cassa ammalati, alla quale il bracciante è affiliato.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno de «La crisi» il dramma di Marco Praga al Gran Cinema Italia. Oggi il commovente dramma «La crisi» tolto dal capolavoro di Marco Praga si dà per l'ultimo giorno. Anche ieri il folto pubblico accorso nel fine salone di via Dante, decretò alla pellicola un bellissimo successo. Oggi, fuori programma, una grande novità: «La celebrazione della Vittoria allo Stadio di Torino in onore del Presidente Mussolini». Prima rappresentazione alle 16.

Domani un nuovo cine romanzo dal titolo «L'amante d'infanzia», lavoro a tinte drammatiche e passionali.

Al Modernissimo oggi si iniziano le repliche del grandioso «Dramma di Mayerling», ovvero «L'ultimo ballo di Rodolfo d'Absburgo e della contessa Vetsera». Fedele ricostruzione storica in 4 atti di assoluta novità per Trieste, da non confondersi con altri lavori del genere. Orario delle rappresentazioni: 16, 17.30, 19, 20.30; ultima alle 22. Prossimo spettacolo: «Il cieco», grandioso romanzo d'amore in 4 atti, meravigliosa interpretazione di Tilde Kassay e del cav. Livio Pavanelli.

Cinema Edison. Oggi terzo episodio del grande romanzo di E. Zola: «L'Assommoir», dal titolo «Sulla china fatale». In chiusa la brillante comica: «Ridolini agente segreto». Venerdì: IV ed ultimo episodio: «La tragica fine». Rappresentazioni dalle 16 in poi; ultima alle 22.

Ultimo giorno di «Il mio bambino» con protagonista Jackye Coogan al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, ultime repliche del commovente dramma «Il mio bambino», protagonista il prodigioso bambino Jackye Coogan.

Italia Almirante Manzini al Cine Savoia continua ad entusiasmare il pubblico nella sua grande creazione «Il fango e le stelle», messa in scena dalla rinomata casa «Fert» di Roma. Prima rappresentazione alle 16. I posti lire 1.30; II posti cent. 60.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia buffonesca Carlo Veneziani. Ore 20.30: «La crestaia blasonata», 3 atti di Bayard e Dumanoir.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «I quattro rusteghi», 4 atti di Wolff-Ferrari.

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Angeletti-Lyses. Ore 20.30: «La duchessa del bal tabarin».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «La chiave del diavolo».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Il conte di Cagliostro».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Per sua figlia».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La crisi», di Marco Praga, protagonisti Edy Darclea e Ettore Piergiovanni.

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Il dramma di Mayerling».

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «L'Assommoir», (III capitolo) di Emilio Zola. In chiusa: «Ridolini agente segreto».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il mio bambino».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Maria Antonietta», grandioso capolavoro storico, protagonista Diana Karenne.

Salone Cinema Roiano (Via Montorsino 3). Dalle 16 in poi: «Femmina» con Italia Almirante Manzini e Oreste Bilancia.

Cinema Belvedere (Via Udine 19). Dalle 15 in poi: «Sinobar, l'eroico indiano», protagonista William Duncan. (Seconda e terza serie).

Maxim Tabarin (Dancing) via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

TEATRI E CONCERTI

"La crestaia blasonata,, di Bayard e Dumanoir al Verdi

Questa vecchia commedia musicale, che iersera si dava per la prima volta sulle nostre scene, ha conquistato le simpatie del pubblico fin dalle prime battute, e dopo il primo atto vi furono quattro calorosissime chiamate agli esecutori; dopo il secondo cinque e alla fine del terzo altre quattro. Lieve e piena di sorridente malizia è la favola in cui gli autori tessono in elegante e garbata burla alla nobiltà, gelosa del blasone e inflessibile nel sentimento di casta. La burla si snoda svelta e leggera attraverso un'intrigo che mette in luce con viva ironia come la società aristocratica, vivente sotto gli splendori della corte di Versailles al tempo di Luigi XV, copriva col blasone gli sbagli contro la morale, e si rifaceva delle proprie maracchelle atteggiandosi altezzosa e spregevole verso la plebe a cui non riconosceva il diritto, neanche in grazia dell'amore, di conquistare un casato e uno stemma gentilizio. Naturalmente il gaio conflitto e le spiritose trovate che s'intrecciano in questa commedia, le ritroviamo nello stesso secolo del Bayard, espresse in forma drammatica nel teatro romantico ove il dissidio fra la nobiltà parassitaria e la plebe lavoratrice assume aspetti di problema sociale. Ma gli autori del «Vaudeville» sfiorano il dramma senza cadervi dentro, e scherzano a tempo di gavotta sulle passioni del cuore.

Ecco Nannetta, una leggiadra e gentile modistina, loquace e ambiziosa, dal cuore tenero e di illibato costumo, che ama, segretamente riamata, il visconte Renato di Heronville e respinge, lusingata e affascinata da questo amore, i corteggiamenti di nobili cavalieri. Nannetta è plebea e Renato appartiene all'alta nobiltà legittimista. Come fare per sposarsi? Il viscontino fugge da palazzo, corre dalla piccola merciaia, e, nascosti in una berlina, i due innamorati cercano di contrarre matrimonio segreto. Una pattuglia che fiancheggia la berlina del re, scopre il tentativo del visconte che deve battersi con l'ufficiale, mentre Nannetta si rifugia nella sua bottega.

Dopo il duello Renato rintraccia la sua bella, ma per opera della vecchia zia di lui, la marchesa di Heronville che vuol dividere il nipote dalla crestaina e salvare la dignità e la purezza dello stemma dal pericolo di un connubio plebeo, viene arrestato e recluso mentre Nannetta vagola per le solenni sale della corte di Versailles, non più col nome che portava quand'era merciaia, ma con quello di viscontessa, e fa credere d'essere divenuta moglie di Renato per evitare il pericolo di una separazione definitiva. E' contro la piccola «grisette» tutto il parentado dei Heronville, e mentre la ripudiata cerca di conquistarne le grazie, scopre e scaltramente fa servire alla propria causa, cioè alla causa del suo amore per Renato, tutti i piccoli peccati e le antiche colpe di quei blasonati che diffidano e spregiano la plebea onesta e pura di cuore. Così Nannetta apprende che la marchesa, zia di Renato, ebbe nei passati calori di gioventù un amorazzo col barone di Thorigny dal quale le nacque Gastone, il figlio della colpa. Arma stupenda questo segreto nelle mani di Nannetta, che se ne serve per ammansire e addomesticare la vecchia nemica, dalla quale ottiene il consenso alle nozze con Renato, aiutata anche dal conte di Morangis che invento un abile stratagemma per unire i due innamorati.

La trama è illeggiadrita da una vena di delicata e profumata ironia; ogni burla ha la sua grazia, ed è fatta con molta buona creanza, condita con un sorriso sano e salutare. La compagnia del teatro buffonesco ha recitato questa commedia con un tono di eleganza e un'intuizione dello stile del lavoro, che dinotano il buon gusto del primo attore Leonelli. Iersera nella parte del cavaliere Gastone il Leonelli trovò accenti di gustosa e fine comicità. Ma chi si fece calorosamente applaudire è stata la signora Adriana De Cristoforis, una Nannetta piena di sottile e amabile malizia, impetuosa negli sdegni, tenera e lusingatrice nelle scene di seduzione. Accanto alla De Cristoforis, anche le signore De Caprile-Conforti, Macchi, il Duse, il Mina, lo Spano e le piccole graziose Minichini recitarono con bella spontaneità meritandosi i calorosi e cordiali applausi del pubblico.

Dato il successo, stasera «La crestaia blasonata» si replica con gli elegantissimi e piacevoli commenti musicali del maestro Avitabile.

v. t.

Politeama. Anche ieri sera, malgrado il pessimo tempo, un pubblico numeroso accorse ad applaudire la «Gioconda». Tutti gli esecutori, ed in ispecial modo la sig.a Poli-Randacio, riscossero i più vivi consensi da parte degli intervenuti. Ammirato il corpo di ballo e la graziosissima ballerina Rosetta Sanarica che condusse le danze con amabile grazia.

Stasera con i «Quattro Rusteghi» serata d'onore del maestro Armani, l'ottimo direttore d'orchestra che durante questa fortunata stagione del «Politeama» seppe acquistarsi le più vive simpatie del pubblico per l'intelligente, sicura e signorile concertazione e direzione degli spettacoli.

Domani, giovedì, quinta della «Gioconda».

Filodrammatico. Anche alla settima replica della «Baiadera» accorse pubblico numeroso che rimeritò di vivi applausi tutti gli interpreti e specialmente la soprano Sandri, il tenore Lombardi, il Palombi e la coppia Angeletti-Lyses.

Questa sera «La duchessa del Bal-Tabarin».

Nazionale. Le repliche del cinedramma «Elisabetta d'Austria» si susseguono tra il continuato favore del pubblico che ieri affollava il teatro in tutti i posti. Alle drammatiche vicende dei quadri servono di distrazione piacevole le imitazioni di canzonettiste celebri presentate da «Rubin» e gli esercizi di precisione e destrezza eseguiti dallo scimmione «Charlot».

Oggi il cinedramma e gli artisti di varietà si producono per l'ultima volta dalle 17 in poi. Domani verrà proiettato il cineromanzo originale «La chiave del diavolo» e debutteranno il famoso dicitore «Enzo Fusco» e il trio di ginnasti «Augusteo».

Fenice. Ieri teatro continuamente affollato a tutte le rappresentazioni. Il lavoro storico «Il conte di Cagliostro» tolto dal romanzo di Alessandro Dumas, riproducente le famose gesta del grande avventuriero, venne seguito con vivo interesse e curiosità. Assai ammirata la sfarzosa messa in scena, e i bellissimi quadri assunti nell'incantevole parco del castello di Schönbrünn. Ieri debuttò la «Troupe Aschon» composta di quattro destrissimi ginnasti che eseguirono dei bellissimi e ardimentosi esercizi, riscuotendo alla fine forti e prolungati applausi. Molto divertenti gli acrobati «Trio Franzauzo» nel loro scherzo comico: «Alla fiera di S. Denis». Oggi l'intero spettacolo si ripete.

Eden. Numeroso pubblico ieri alle ultime proiezioni della film «Negli abissi del mare». Il cantante e dicitore «Marè» e la «Monforte», ebbero riconfermato il successo della sera precedente. Oggi allo schermo la film «Per sua figlia», e debutto di «Yob and Liana», danze americane.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15, nella palestra di via Gatteri 3, il prof. Vittorio Furlani terrà la seconda lezione di storia romana: «Le guerre puniche». Domani il prof. R. Pfleger comincerà il corso sullo Shelley.

Sede di S. Giacomo, via Veronese 3. Oggi alle 20.30 il prof. L. Jess terrà la seconda lezione di letteratura italiana, trattando delle rime del Petrarca. Domani il dott. A. Pollitzer continuerà il corso sul sapone, parlando de «Le sostanze grasse e la loro posizione nella vita».

Avanguardia giovanile fascista. La fornitura completa dei distintivi prescritti per la camicia nera, il fez, la manica ed il colletto costa lire 3. Le fiamme rosse e gli spallini prescritti per la Coorte di Trieste sono in vendita al prezzo di lire 2. Nessun milite avanguardista in divisa può fregiarsi di nastrini di alcun genere. Tutti i permessi all'uopo accordati sono annullati.

Gli avanguardisti iscritti alla sezione di Trieste e quelli iscritti ai circoli rionali, sono tenuti a mettersi al corrente col pagamento dei canoni entro sabato 17 corr.

Oggi alle 17.30 è convocato in sala Dante il primo manipolo «Giovinezza».

Società Ginnastica. Questa sera prova d'orchestra.

Unione magistrale triestina. I supplenti sono convocati oggi alle 18 a congresso di categoria. Il collegio dei fiduciari si raduna alle 19.

Società Alpina delle Giulie. Domenica si effettuerà l'escursione sul monte Poresen di Piedicolle secondo il programma annunziato nel bollettino mensile. Le iscrizioni accompagnate dalla relativa tassa sono obbligatorie e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì alle 21, dovendosi presentare alla direzione delle ferrovie la richiesta per la riduzione del biglietto di passaggio Trieste-Piedicolle e viceversa.

Società dei filarmonici. I componenti la falange orchestrale sono pregati di intervenire puntualmente alla prova oggi alle 20.15. Dirigerà il maestro Zancovich.

Comitato veterani e reduci. La segreteria invita i propri soci volontari di guerra a presentare la domanda per l'ottenimento della medaglia di benemerenza. Si avvertono altresì i soci interessati che col 31 dicembre prossimo scade il termine per la presentazione delle domande per ottenere la polizza di assicurazione e per l'assegnamento di pensioni di guerra.

— La Presidenza comunica che fiduciario per Monfalcone è stato nominato il signor Mario Brocco in sostituzione del dott. Pietro Venturi trasferito a Fiumicello, e fiduciario per Gorizia il signor Rino Contimella in sostituzione dell'ing. Piero Pedroni.

Società Dalmatica. I dalmati interessati al cambio delle corone sono invitati stasera tra le 18 e le 20 in sede per informazioni.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni alla festa d'inaugurazione dell'anno accademico si assumono seralmente in sede, dalle 18 alle 20. Per aderire al desiderio di numerosi soci è stato deciso di formare un gruppo che parteciperà alla gita, compiendo l'intero percorso di andata e ritorno a piedi. La tassa d'iscrizione per questo gruppo è fissata in lire 5. Gli studenti sono invitati ad intervenire in berretto goliardico. Alla festa sono invitate tutte le associazioni studentesche.

— Domani alle 18 seduta dei capiscuola e dei rappresentanti di corso.

— Oggi alle 18 seduta straordinaria del Consiglio direttivo.

Associazione ex allievi. I componenti il Consiglio direttivo sono invitati alla seduta che si terrà questa sera alle 21.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle 20.30 sono invitati tutti i calciatori della prima squadra. Pure per questa sera alle 20.45 sono invitati tutti i boys.

Associazione cinematografisti. Venerdì alle 10.30 congresso generale straordinario. Vi possono intervenire anche i cinematografisti e noleggiatori non aderenti al sindacato.

Circolo giovanile Giuseppe Vidali. Tutti gli amici sono invitati di trovarsi questa sera alle 20.30 in sede sociale, ove verrà tenuta una serata di conversazione.

Gruppo escursionista studentesco. Per oggi alle 17.30 è convocata la sezione grotte; alle 18 tutti i soci e simpatizzanti.

Associazione sportiva Edera. Tutti i calciatori sono invitati a trovarsi sul campo a disposizione dell'allenatore, oggi mercoledì e venerdì dalle 13 in poi.

Domenica dalle 9 alle 12 allenamento di tutti i boys, per la formazione delle due squadre. Nel pomeriggio dalle 14 in poi ritrovo di tutti indistintamente i giocatori per l'allenamento collettivo.

Tutti coloro che intendono presentarsi agli esami d'arbitro della federazione, sono avvisati che il corso preparatorio, tenuto da un delegato dell'A. I. A. avrà inizio venerdì 16 alle 21 nella sala del Caffè Milano, e che a detto corso possono partecipare tutti coloro che si preparano agli esami.

Club celibato. I soci sono pregati d'intervenire alla seduta che si terrà venerdì 16 corr., alle 21 in sede sociale, Caffè Edison. Domani, giovedì, alle 21.30 seduta del triunvirato.

Tocai. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 13 per il 14 dicembre

macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2779; giovani di coperta I: 1070; giovani di coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4444; carbonai: 2162; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 286.

Da richiamare: marinai: 2035; giov. coperta I: 957; giov. coperta II: 650, 666; mozzi coperta: 617, 612, 674; fuochisti: 4290, 4374, 3232, 4019.

Turno Lloyd: marinai: 680; giov. coperta in I: 214; giov. coperta: 230; mozzi di coperta: 4; fuochisti: 937; carbonai: 625; operai meccanici: 65; elettricisti: 66; mozzi di macchina: 9.

Richiamati: marinai: 674, 660; carbonai: 407 e 431.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 197; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 39, 13, 14, 19; in II: 14; in III: 36; marinai: 563; giov. coperta: 254; mozzi di coperta: 157; capi fuochisti: 44; fuochisti: 656; carbonai: 415; operai meccanici 28; calderai: 14; elettricisti: 32; ottonai: 6; carpentieri: 45; maitre d'Hotel 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da cucina: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 3; II cuochi da equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 62; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II: II infermieri: 15; panettieri: 37; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 50; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 6.

Da richiamare: marinai: 653, 543, 525; ingrassatori calderai: 655; III camerieri: 925; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49; fuochisti: 651, 655; carbonai: 403.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 36; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta 19; fuochisti: 66; carbonai: 58; capi fuochisti: 15; fuochisti: 81; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; fuochisti: 75; carbonai: 55; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 60; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 26; capi fuochisti: 34; fuochisti: 115; carbonai: 60; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri; 30; II camerieri: 16.

Turno Cossovich: nostromi: 6; marinai: 26; giovani di coperta: 9; mozzi coperta: 7; capi fuochisti 6; fuochisti: 38; carbonai: 16; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giovani camera 10; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 18; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Posizione speciale dei mozzi (Turno generale). Numero dei mozzi in attesa d'imbarco, come risulta al 12 novembre 1923: mozzi di cucina che attendono imbarco: 147; mozzi di camera: 184; mozzi di coperta: 286; mozzi di macchina: 105.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Alberta» da Tampla, con 3812 tonn. merci; «Lovrjenac» da Gravosa, con 20 pass. e 55 tonn. merci; «Brioni», da Venezia, con 13 tonn. merci; «Woyiland» da Rotterdam, con 6050 tonn. carbone; «Budi» da Glasgow con 6250 tonn. carbone.

Partirono: «S. Giorgio», per Zara; «Izabran» per Braila; «Candiano» per Zara; «Vardar» per Metcovich.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo 0, H. 32: «Olimpo»; H. 30: «Keats»; R. I, H. 24: «Astarte»; Molo I, test.: «Lima»; H. 23: «Abessinia»; H. 22: «Columbia», «Pontos»; R. II, H. 14: «Immacolata»; M. II test.: «Brioni», vel. «Francesco di Paola»; H. 12 b: «Campidoglio»; H. b: «Anna»; H. c: «Praga»; H. d: «Carinthia»; R. IV, H. 3: «Emilia» Molo IV, tr.: «Nippon»; H. 1: «Carnaro»; Diga: «Remo», «Erdely», «Esperienza».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Sirena», «Cyclops»; M. Venezia: «Belrorle», «M. Stefania»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Metcovich», «Indeficenter», «Semiramis»; Molo Fratelli Bandiera: «Zembra»; in rada: «Woyland».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Sea Victory»; «M. Ossero»; M. V, tr. «Budi», «Jugosl. Prvi», «Dakra»; H. 55: «Persia»; R. VI, H. 63: «Lanuvium»; H. 58: «Collingsworth»; Molo VI: «Gerania», «Cleopatra», «Arimatea»; R. III, H. 59: «Toronto», «Alberta»; H. 71: «Lothar Bohlen».

Arsenale Lloyd: «Tevere», «Asia», «Africa», «Galicia», «Palacky», «Trieste L.».

Molo Servola: «Eros», «Dalia», «Lavi», «Rodi», «Athena».

Molo S. Sabba: «Vigor».

BORSA DI TRIESTE

13 novembre 1923

Rendita 3½%	78.—	Strade ferr. mer.	315
Consolidato 5%	89.45	Strade ferr. mer.	397
Banca d'Italia	1493	Oceania	110
Commerciale ital.	1497	G. L. Premuda	603
Comm. Triestina	587	Società Tramway	171
Credito Italiano	786	Tripcovich e C.	295
Banco di Roma	100	Ampelea	465
Banca Cred. pop.	240	Beni Stabili	575
Zivnostenska	286	Cant. Nav. Triest.	200
Assic. Generali	51000	Cem. Dalmazia	345
Assicur. Ital. 1923	1670	» Isonzo	90
Infortuni, Milano	2720	» Spalato	217
Grandine Merid.	759	Edison	598
Riun. Adriatica	2180	Kerka	348
Nav. Adria	315	Gas Roma	682
» Cosulich	328	Ilva	11
» Dalmatia	275	Montecatini	215
» Gerolimich	1169	Off. Navali Triest.	169
» Gener. Ital.	573	Pastificio Triest.	196
» Libera-Tr.na	381	Pilatura Riso	425
» Istria-Trieste	269	Stab. Tecnico	415
» Lloyd Triest.	1465	Terni	499
» Lussino	590	Cossovich	66
» Martinolich	140		

Mercato valori nullo per volume d'affari e per tendenza.

Cambi incerti, con lieve miglioramento del Parigi. Zagabria in reazione.

CAMBI: Amsterdam da 865.— a 885.—; Belgio da 111.— a 113.—; Francia da 128.20 a 128.60; Londra da 100.40 a 100.65; New York da 22.80 a 22.96; Svizzera da 402.— a 406.—; Bucarest da 11.25 a 12.—; Praga da 66.— a 66.40; Ungheria da 0.11 a 0.13; Vienna da 0.0320 a 0.0327½; Zagabria da 26.15 a 26.35.

BORSA DI MILANO

13 novembre 1923

Rendita 78.10; Consolidato 89.67; Banca d'Italia 1490; Commerciale 1091; Credito It. 784; Banco Roma 100; Mediterranea 314; Meridionali 596; Rubattino 569; Libera Triestina 382; Snia 228; Terni 496; Miani e Silvestri 165; Breda 263; Ansaldo 16; Montecatini 213.50; Soc. Metallurgica It. 164.50; Fiat 373; Isotta 7.50; Ilva 11; Elba 75; Cascami Seta 753; Lanificio Naz. 632; Lan. Rossi 2590; Cotonif. Cantoni 1622; Veneziano 295; Meridionale 70.50; Rossari Varzi 610; Pirelli 606; Ind. Zuccheri 445; Raffineria Lig. Lomb. 567; Distillerie It. 152; Molini Alta Italia 590; Eridania 424; Gulinelli 124; Edison 595; Soc. Adriatica di Elettr. 144.50; Marconi 226; Vizzola 1035; Conti 347; Negri 121; Ligure Tosc. di Elettr. 267; Esercizi Elettr. 92; Esportaz. Italo-Am. 650; Costruz. Venete 160; Beni Stabili 574.

CAMBI: Francia 123.30; Svizzera 403.25; Londra 100.50; New York 22.91; Vienna 0.0325; Bucarest 11.25; Belgio 110.30; Spagna 300; Praga 66.25; Budapest 0.1225.

CORRISPONDENZA APERTA

Testardone. 1) Presidente della Confederazione elvetica è il signor Schierer del Cantone di Berna. 2) Giornale ufficiale svizzero è lo «Schweizer Handelsamtsblatt» che esce anche in edizione italiana e francese. — *Luigi B.* Via Cesare Battisti a Trieste non è certo di quelle che soffrano per poca illuminazione. — *Studente italiano volonteroso.* 1) In tutti i Politecnici c'è la sezione elettrotecnica. 2) La Scuola superiore di costruzione navale è a Genova; a Napoli c'è pure una sezione per gli ingegneri navali presso la R. Scuola superiore politecnica. Dopo il biennio delle scuole di ingegneria o delle Facoltà di matematica delle Regie Università, si può compiere il triennio delle suddette scuole di applicazioni per ingegneri navali. 3) L'esame dei titoli esteri deve essere fatto per ogni singolo caso. — *Urgente.* A molti ufficiali della disciolta Regia Guardia di P. S., deve essere ancora pagata l'ultima (terza) annualità di stipendio concessa quale indennità di congedamento.

Fortunello sfortunato. 1) Una maestra di italiano, geografia e storia (primo gruppo) delle scuole cittadine, ha lo stipendio di lire 2400, un'aggiunta annua di lire 1600 più 1200 lire di sussidio di alloggio e 1980 di caroviveri. 2) Una maestra di lavoro ha gli stessi proventi, meno l'aggiunta di lire 1600. — *Indimenticabile.* Consultate una guida di Londra. — *Marion.* Se proprio non riuscite a vivere in accordo con vostro marito e se la separazione vi pare preferibile, dopo averci pensato centomila volte a lungo, recatevi in Pretura se potete ottenere la separazione, se il marito è d'accordo... almeno questa volta e, in caso contrario, chiedete l'ausilio di un avvocato per tentare di ottenere dal Tribunale sentenza contro il reo coniuge. — *Torino.* Chi vuole il vantaggio deve accettare anche il sagrificio per rendersene degno. Nessun premio senza fatica. Se avete le «dita» larghe e grosse e non potete soffrire i ditali di gomma, togliete una «t»; sarà già una diminuzione.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi): 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle; 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE).
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO.
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
Il solo inscritto sin nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA
= GRAND PRIX =
Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie.
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo — Napoli

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

TELERIE TOVAGLIERIE BIANCHERIE CORREDI
PREZZI RIDOTTI
Catalogo 1924 gratis a richiesta.
E. FRETTE e C. ... MONZA ...

GRAN CINEMA ITALIA
Oggi fuori programma:
La celebrazione della Vittoria allo Stadio di Torino
in onore di
S. E. Benito Mussolini
24 ottobre 1923

IMPOTENZA
Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure interne nè cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscolo gratis, direttamente a:
(4) MILANO — Dr. K. PARKER C.o, Via Passerella N. 3 — MILANO (4)

AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne di chiavi, vicemadri, per distinte famiglie; scelto personale per alberghi, bars, restaurants, trattorie, ottime referenze, Trieste, fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 96094 A

A. BAMBINAIE, governanti, istitutrici, bonnes, cuoche, cameriere, domestiche, scelto personale hotels, trattorie, caffè, con referenze, Trieste, fuori, offre Agenzia Valdirivo 23. 96066 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale, bambinaie, bonnes, offre Ginnastica 10-II. 96080 A

CUOCA semplice, per tutti lavori, offresi. Offerte «Cuoca» al Piccolo. 96048 A

CUOCA fine, ungherese, parla inglese e abbastanza italiano, offresi. Caprin 6, III, porta 13. 95993 A

CUOCA carinziana, 35 anni, anche cucina italiana, attestati di anni; bambinaia, attestato 15 mesi; domestiche, offronsi. Mazzini 12, «Unione». 14044 A

CUOCO capace, parla italiano, tedesco, cerca occupazione. Scrivere offerte «Villerio» Piccolo. 95966 A

PRESTASERVIZI offresi 3 ore mattina o ore da combinarsi. Via Mazzini 61-II. 88269 A

RAGAZZETTA offresi per soli sposi, miti pretese, buone informazioni. Offerte «Sposi» al Piccolo. 88793 A

SERVITU' italiane, tedesche, slave, friulane, francesi per privati, trattori offresi. Valdirivo 21, II. Trieste fuori, scrivendo, mandando inviansi prontamente domicilio. 95764 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, Trieste, Roma, Napoli, Milano, Messina, Bolzano, cerca subito Provveditorio. S. Lazzaro 23. 96094 B

CAMERIERA, soltanto con buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 15-II, dalle 10-13, 15-17. 88867 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, attestati sappiano cucinare, cerca Ginnastica 10-II. 96080 B

CUOCA cercasi. Via Santi Martiri 12, II piano. 88533 B

CUOCA media età, capace, pulita, cercasi; presentarsi con attestati via XXX Ottobre 17-II. 95946 B

DOMESTICA, sappia anche cucinare, cercasi. Via Istituto 16-I. 88847 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Chiozza 25, III. 88765 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-11, via Guido Brunner 2, porta 9. 88689 B

DOMESTICA brava, forte, sana, cercasi. Buon vitto e buon salario. Possega, Scala Santa 182, Roiano. 95938 B

DONNA per tutti servizi cerca trattoria Pondares 6. 88697 B

DONNA servizio, capace, onesta, per tutto giorno oppure ore da convenirsi, cercasi. Presentarsi via Lazzaretto vecchio 32-I. 88775 B

DONNA prestaservizi cercasi dalle 8-12. Via Rossetti 18-III. 88673 B

PERSONA 40-50 anni, disposta assistere signora in età, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 95958 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Denaro, Pietà 35. 88747 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, con attestati, cerco mattina, 8-11.30. 14053 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 10 alle 12, dalle 2 alle 4. Indirizzo Piccolo. 96064 B

RAGAZZA friulana, brava tutti lavori, paziente bambino, cercasi. Battisti 9-I, destra. 14040 B

RAGAZZA stabile, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9. S. Francesco 16-IV. 88669 B

RAGAZZETTA brava servizi, due ore mattina, 2 pomeriggio, con attestati, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 88661 B

SIGNORINA per bambino, lavori domestici, cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. S. Lazzaro 1-II, porta 4. 96098 B

SIGNORINA distinta, italiana, brava lavori di casa, cucito, buoni attestati, cercasi aiuto padrona. Presentarsi 10-13. Indirizzo Piccolo. 96116 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CONTABILE, primaria forza, corrispondente indipendente italiano, tedesco, serbocroato (cirilliano), buonissime cognizioni francese, lunga pratica, versato tutti rami commerciali, offresi Scrivere «Bilancista» Piccolo. 88757 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, sloveno, francese, tedesco, stenografo offresi. Sub «Contabile diplomato» Piccolo. 79904 C

GIOVANE volonteroso cerca posto come fattorino oppure altro lavoro. Offerte «Rodolfo» Piccolo. 88679 C

GIOVANE offresi quale fattorino, riscuotitore, certificati, referenze. Offerte «Eventuale cauzione» Piccolo. 88723 C

LIRE 30 di compenso a chi farebbe occupare donna forestiera a lavoro stabile. Indirizzo: Daiacovo, via Rigutti 39. 88683 C

MAESTRO di calzatura e taglio occuperebbesi presso seria ditta, miti pretese. Offerte «Calzature» Piccolo. 88771 C

PERSONA seria, indipendente, brava massaia, conoscenza lingue, migliori referenze, garanzia, offresi qualsiasi posto purchè decoroso, anche guardarobiera Hotel, eventualmente dirigere casa. Gentili offerte «Miti pretese» al Piccolo. 88763 C

SCOPO migliorare offresi aiuto liquorista, abile banchista, già occupata importante ditta. Offerte referenze «Capacità» Piccolo. 96020 C

SIGNORA distinta cerca qualsiasi lavoro. Offerte «Aldo» Piccolo. 95944 C

SIGNORINA con buoni attestati offresi per bambini, parla perfettamente italiano e tedesco, conosce cucito. Offerte al Piccolo, sub «L. H.». 88489 C

SIGNORINA tedesca, seria offresi per bambini fino sei anni Corso Vitt. Emanuele 125, Padova. 95660 C

SIGNORINA tedesca, distinta offresi per bambini piccoli. Corso Vitt. Em. 125, Padova. 95660 C

SIGNORINA colta, offresi quale praticante venditrice o per ufficio. Offerte «Onestissima» Piccolo. 88827 C

SIGNORINA distinta famiglia, parla tre lingue, buoni attestati, cassiera, venditrice, cerca impiego adatto. Offerte «Volontà» Piccolo. 96006 C

SIGNORINA distinta, istruita, parla lingue, brava cucito, ricamo, adatta lavori di casa, cerca posto presso distinta famiglia, possibilmente Gorizia. Offerte «Gorizia» Piccolo. 96008 C

SIGNORINA con buona conoscenza francese, tedesco, pianoforte, occuperebbesi pomeriggio bambini. Offerte «Colta» Piccolo. 18773 C

SIGNORINA tedesca, paziente, offresi per bambini, aiuto lavori di casa, qui o fuori. Offerte sub «Principiante» al Piccolo. 88759 C

SIGNORINA seria, attiva, corrispondente tedesca, italiana, stenodattilografa, buone cognizioni francese, offresi a primaria ditta. Offerte «Capace» Piccolo. 95826 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia e stenografia italiana, cerca posto. Offerte «Signorina» Piccolo. 95884 C

SIGNORINA seria, pratica tutti lavori ufficio, versata nella contabilità, corrispondenza, dattilografia, stenografia, cerca posto adatto. Offerte sub «999» Piccolo. 95856 C

SIGNORINA distinta, ottime referenze, offresi pomeriggio quale lettrice, compagnia persona anziana o bambini. Capace lavori casa, cucito. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 95924 C

SIGNORINA distinta famiglia, conoscenza tedesco, affettuosa, offresi quale governante per bambina di 2-5 anni, presso famiglia signorile, città indifferente. Offerte sub «Ventiduenne», «Pubblicità Molesini, Gorizia». 2606 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, pratica ufficio, 200 mensili, offresi. Scrivere sub «Impiegata» Piccolo. 96106 C

STENOGRAFO e dattilografo offresi pomeriggio. Offerte «Steno» Piccolo. 96090 C

TECNICO dentista perfetto, tutti lavori oro, caucciù, disponibile subito oppure dicembre, qui o altrove. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 16142 C

VENDITRICE principiante, cerca posto qualsiasi ramo. Offerte: «Sedicenne» al Piccolo. 96042 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR ricami catenella, spugna. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 95612 CC

A-JOUR, punto inglese, macchina e confezioni biancheria per signora. Coroneo 9, I. 96016 CC

A-JOUR a mano come pure qualunque lavoro in biancheria, si eseguisce massima esattezza, prezzi bassi. Offerte «Serietà» Piccolo. 95850 CC

A. RICAMI macchina, a jour, bottoni, punto inglese, disegni moderni su vestiti eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 88521 CC

ACCETTO qualsiasi lavoro di biancheria per corredi signorina, lavorazione finissima, a-jour e punto inglese. Prezzi modici. Offerte «Undici» al Piccolo. 88649 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, plumini telaio. Boccaccio 3, porta 4. 88851 CC

LAVORI a maglia e uncino, si eseguiscono a prezzi modici. Gentili offerte «Maria» Piccolo. 95243 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 14046 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0674 CC

SARTA brava, priva conoscenza, offresi prezzi modestissimi. Indirizzo Piccolo. 96062 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0676 CC

SARTA diplomata mantelli, tailleurs, taglia, prova, prezzi ridotti. Confeziona in 24 ore, mantelli, in carta 5 lire. S. Lazzaro 23, I. 96034 CC

SARTA forestiera bravissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 86325 CC

SARTA confeziona cappotti 40, tailleur 70, gusto, senza difetti. Artisti 7, quarto. 000 CC

SARTA bravissima confeziona subito gonne e giacche, ultima moda, lire 70, vestiti passeggio o sera lire 40. Zovenzoni 5, primo. 96110 CC

SARTA diplomata Roma, assume ordinazioni. Casi urgenti eseguisce 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 95610 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia; fattura vestito o paltò, comprese fodere fine, titolo reclame lire 130. Donadoni 1, I. 88597 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi via Zovenzoni 1, portinaia. 88891 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ANCHE casa propria potete prepararvi arte cinematografica. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5903 D

ANONIMA importante, sede provincia, cerca per pronta entrata signorina corrispondente francese, inglese, tedesco, aiuto contabile, veloce dattilografa. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 88653 D

CORRISPONDENTE esperto inglese, francese, possibilmente tedesco, conosca contabilità, disposto trasferirsi subito città provincia, cerco. Indicare posti occupati, pretese, referenze sub «Serio lavoratore» al Piccolo. 88651 D

DATTILOGRAFA perfetta, pratica lavori ufficio, corrispondenza, cercasi. Offerte dettagliate Piccolo «Assicurazioni». 96098 D

DESIDEROSI dedicarsi carriera cinematografica. Rapida preparazione agli aspiranti idonei. Presentarsi: «Modernissimafilm», Mazzini 15, mezz. 16127 D

FALEGNAME capo, abile disegno, macchine, preventivi, disposto recarsi Milano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 96108 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Donadoni 1, I. 96088 D

GIOVANETTA steno-dattilografa ricercata da grande ditta. Offerte scritte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «Preferenze lingue straniere» Piccolo. 98863 D

LAVORANTE sarto cerca Zamarini, via Giulia N. 30. 96078 D

MECCANICO-elettricista specializzato per stabilimento elettrotecnico locale, cercasi. Offerte con attestati al Piccolo sub «Resistenza». Riflettesi solamente prima forza. 88835 D

MEZZA lavorante sarta, che sappia fare occhielli, cerco. Ginnastica 9, I. 95900 D

MEZZO lavorante capace sarto uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88819 D

MISTRA calzolaia, bravissima, cercasi per laboratorio di primo ordine. Fanzini, Via S. Sebastiano 2. 0663 D

OPERAIO capace eseguire mobili midollo, cercasi. Fabbrica mobili Preuer, Trieste, S. Lazzaro 20. 88715 D

RAGAZZO o ragazzina, assolto cittadine, buona scrittura, intelligente, cercasi apprendista ufficio grande ditta locale, preferenza conoscenza stenografia. Offerte indicanti età, occupazione genitori, con copia attestati scolastici sub «Cittadino» Piccolo. 88661 D

RAGAZZO pratico riparazioni biciclette cerco subito. Capone, via Crosada 12. 88671 D

RISCUOTITRICE energica, paga iniziale lire 50 settimanali, cercasi prontamente. Presentarsi con documenti via XXX Ottobre 3, I. 95984 D

SARTA donna accetta paganti, volendo proprio lavoro. Gelsi 12, I. 95982 D

SARTA donna cerca ragazzetta apprendista. Maurizio 1, II, porta 9. 88605 D

SIGNORINA con studi commerciali, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte «Yoflar» Piccolo. 96032 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, possibilmente francese, pratica, cercasi prontamente. Via Rossini 2, I. 14045 D

VETRINISTA abile cercasi per negozio manifatture. Offerte sub «Vetrina» Piccolo. 88697 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA due letti, uso cucina, in campagna, cercasi. Offerte «Distinte» Piccolo. 88801 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, cerco urgentemente. Ginnastica 10, II. 96080 E

CAMERA ammobiliata, cucina, presso non mestieranti cercano distinti coniugi. Offerte «Maestro» Piccolo. 88693 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente I piano, cercasi. Offerte «Mario» Piccolo. 88453 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, cercasi possibilmente perimetro Chiozza-Rossetti-Foscolo. Offerte sub «Ambrosiano» al Piccolo. 000 E

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Nella» al Piccolo. 88577 E

CAMERE vuote due con comodo cucina, cercano coniugi distinti con bambino. Offerte «Arsio» al Piccolo. 88849 E

CAMERE due e cucina cercansi. Offerte «Referenze capacità» Piccolo. 96020 E

STANZA ammobiliata possibilmente con pensione, nel centro, cercano prontamente due signori distinti. Offerte sub «Pino» Piccolo. 95928 E

STANZA elegantemente ammobiliata e stanzetta vuota, attigue, con comodo cucina, luce elettrica, cercansi pressi stazione centrale. Offerte con condizioni sub «Urbani» al Piccolo. 88977 E

STANZETTA vuota, poco comodo cucina, cerca donna con bambina cinquenne. Offerte «Prezzo minimo» Piccolo. 88663 E

VITTO, alloggio, presso famiglia o persona sola, cerca giovane impiegato, possibilmente pressi stazione centrale. Offerte «Roma» al Piccolo. 96014 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. CAMERA da letto lussuosa, luce elettrica, eventualmente uso salotto, affitto a distinto signore. (Prime case) via Commerciale 15, I, porta 7. 88837 F

A. A. CAMERA vuota, gas, affittasi prontamente. Giulia 31, I. 88755 F

A. AMMOBILIATA, bagno, salotto, piano, luce elettrica, casa signorile, affittansi. Rismondo 11, I, sinistra. 88749 F

A. MATRIMONIALE e da pranzo, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 95894 F

AMMOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Valdirivo 23, II, sinistra. 96055 F

AMMOBILIATA ariosa, luce, volendo vitto, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 96114 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 96010 F

AMMOBILIATA, come entrata libera, affittasi soltanto a distinto signore. Piazza Vico 8, porta 10. 96025 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 96024 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, scrupolosa pulizia, centro, affittasi a distinta persona. Via Loggia 9, II. 96000 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, volendo vitto, affittasi a distinta persona. Battisti 23, II, sinistra. 95974 F

AMMOBILIATA ariosa, soleggiata, pulita, anche con vitto, affittasi. Via S. Sebastiano 16, porta 11. 95954 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Corso Vitt. Em. 10, III, sinistra. 14051 F

AMMOBILIATA due letti affittasi; escluse donne. Udine 12, III, sinistra. 14050 F

AMMOBILIATA bella affittasi. Torrebianca 10, terzo, destra. 88309 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, stufa, ingresso quasi libero, affittasi. Scussa 7, II, porta 12. 88787 F

AMMOBILIATA con vitto affitta distinta persona, unico subinquilino. Ind. Piccolo. 88763 F

AMMOBILIATA, massima nettezza, affitta piccola famiglia non mestierante a signore serio. Foscolo 46, I, porta 5. 88695 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, eventualmente costo, affittasi. Via Roma 3, II, sinistra. 88719 F

AMMOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Udine 12, porta 20. 88735 F

AMMOBILIATA, luce, buon vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 29, III. 88645 F

AMMOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Torrebianca 22, V, porta 12. 95864 F

AMMOBILIATA nettissima affittasi prontamente presso persona sola. Molin grande 34, pt., destra. 95868 F

AMMOBILIATA, anche con vitto, cura biancheria, affittasi a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 95858 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi a distinto signore, prezzo mite. Via Guido Brunner 5, III, porta 9 (ex Bachi). 95910 F

AMMOBILIATA due persone, bellissima, comodo cucina, affittasi. S. Vito 9, porta 17. 14059 F

AMMOBILIATA elegante, vicino Volti Chiozza, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 96072 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 96020 F

CAMERA matrimoniale, cameretta pranzo, con comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 88555 F

CAMERA ammobiliata, vista aperta, offresi. Piccardi 14, III. Visitarla dalle 10-13, dalle 14-17. 95592 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi a distinto signore. XX Settembre 52, III. 96033 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via Mazzini 18, III, destra. 96036 F

CAMERA vuota, soleggiata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 14048 F

CAMERA bene arredata affittasi a signorina o signore, distinti. Cecilia 13, porta 8. 88815 F

CAMERA due letti, con vitto fino, affittasi ad amici. Udine 40, porta 23. 88665 F

CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi. S. Francesco 31, III. 88725 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 9, quarto. 88743 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza G. B. Vico 8, porta 9. 95852 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molino a vento 5, III, sinistra. 95854 F

CAMERINO, luce elettrica, affittasi a persona seria. Aleardi 321, I. 95963 F

LETTO affittasi a signora o signorina. S. Sebastiano 6, IV. 14052 F

LETTO affittasi. Via Ginnastica 10, III, sinistra. 88379 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, salotto, bagno, luce elettrica, cucina soli, vicino Ponterosso, affittansi a distintissimi. Indirizzo Piccolo. 96026 F

STANZA grande, ammobiliata, ingresso indipendente, vicinanze Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 95932 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Cavana 13, I. 95983 F

STANZA per uso ufficio affittasi. Via S. Nicolò 13, primo. 14042 F

STANZA elegante, luce elettrica, pianoforte, volendo vitto, affittasi. Cereria 12, I, porta 5. 14039 F

STANZA bene ammobiliata, luce, stufa, affittasi a persona distinta. Madonnina 13, I. 88857 F

STANZA ammobiliata, vicino Posta centrale, II piano, luce, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88831 F

STANZA al mezzanino, ingresso libero dall'atrio, adatta per ufficio o sartoria, affittasi. Via Giulia N. 37. 88823 F

STANZA semplicemente ammobiliata affittasi. Via Chiozza 33, III, porta 9. 88813 F

STANZA bellissima, uso ufficio, telefono, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88705 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Toro 6, Buffet, Sandro. 88737 F

STANZA bene ammobiliata, per uno o due signori, affittasi. Chiozza 56, IV, porta 11. 95920 F

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia, Via Udine 27, porta 14. 88647 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33, I, destra, porta sinistra. 95874 F

STANZA, mobilio nuovo, luce elettrica, nonchè altre bellissime, bagno, salotto, qualcuna vuota, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 95086 F

STANZA ammobiliata, elegante, massima pulizia, affittasi. Ferriera 31, V, porta 12. 95862 F

STANZA ammobiliata, pulita, uso pianoforte, ingresso scale, affittasi a ufficiale. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 96086 F

STANZE due, attigue, affittansi a due distinti amici anziani. Torrebianca 21, porta 11. 88803 F

STANZE due, vuote, ad uso scrittoio, oppure per famiglia dabbene anche con bambini, con comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 88711 F

STANZETTA ammobiliata, semplice, affittasi, volendo prontamente. Sorgente 9, porta 10. 95986 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Madonnina 4, primo, destra. 88713 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Foscolo 20, porta 2. 95960 F

VITTO sano, variato, darebbe famiglia distinta a due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 88845 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia, color grigio, machie caffè, rinvenuto. Santa Maria Maddalena Inferiore 712. 86641 H

MANCIA competente a chi riporterà all'ispettore Gamba, palazzo del Lloyd, un braccialetto oro con piccole perle legate platino, smarrito sabato scorso durante il ballo Hotel Savoia, oppure lungo via Palazzo Lloyd detto Hotel. 95574 H

QUELLA persona conosciuta vista prendere ombrello nella bussola telefonica posta Cesare Battisti, ore 10.40 ant., è pregata consegnarlo al sopraddetto ufficio per evitare dispiaceri. 95992 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

CAMERA, cucina, corte, paraggi arsenale, affitto minimo, scambio con camerino in più; eventualmente pago spese. Indirizzo Piccolo. 95972 I

CEDEREBBESI parte di un quartiere lussuosamente ammobiliato a coniugi soli o persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 14030 I

LOCALI affittansi prontamente. Rivolgersi via S. Michele 13, secondo. 13974 I

MAGAZZINI due, San Filippo, affittasi prontamente. Rivolgersi Marchi, Ginnastica 13. 88495 I

MAGAZZINI diversi, adatti anche per negozio, affittansi. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, telefono 1025. 96070 I

MAGAZZINO, via D'Azeglio 6, affittasi. Rivolgersi D'Azeglio 4, I, sinistra. 95970 I

MAGAZZINO via San Apollinare, con scrittoio, impalcato, luce, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 88805 I

NEGOZIETTO vuoto adatto barbiere, spaccio vini, appalto, lavoratorio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 95914 I

QUARTIERE due camere, cucina, semi ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 88829 I

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, luce, semiammobiliato, centro, splendido, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 88777 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cameretta, cucina, senza acqua, interna, cedesi. Parini 7, portinaia; dalle 9-12, 14-16. 88721 I

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi centro. Buffet, Carducci 9. 000 I

QUARTIERE con campagna, stalla, due cantine, acqua, gas, cinque minuti tram, cambierei con uno due-tre camere, camerino, cucina. Via Carlo Ghega 8, appalto. 96056 I

QUARTIERE di tre stanze, stanzino e cucina, con pochissimi mobili, cedo in giornata. Indirizzo Piccolo. 88675 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, scambiasi con uno più grande, paraggi Piazza Goldoni. Offerte sub «Zamarini» Piccolo. 96076 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, camerino, cucina, pressi Vescovado, affittasi. Offerte «Partenza 4500» Piccolo. 96100 I

VILLA signorile, con giardino, magnifica posizione città, cinque minuti piazza Unità, 15 ambienti, comfort moderno, calefazione centrale, con casetta alloggio guardiano, affittasi prontamente. Offerte «18.000 annue» Piccolo. 96074 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, scambiansi e cercansi urgentemente. Agenzia, Ginnastica 10, secondo. 96080 L

APPARTAMENTO vuoto, quattro-cinque stanze, pressi Goldoni-XX Settembre-Ginnastica, cerco, pagando eventuali arretrati e fitto anticipato. Offerte «Baffra» Piccolo. 88475 L

APPARTAMENTO vuoto, tre, quattro stanze, località ovunque, cercasi. Offerte: Casella postale N. 62. 14036 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, camerino bagno, comfort, cercasi, compenso 4000. Offerte «Dottore» Piccolo. 88769 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, comodità, cercano coniugi soli. Offerte «Primo» al Piccolo. 95934 L

CAMERE due e cucina o camera e cucina, vuote, eventualmente camera, cameretta vuota, uso cucina, paraggi piazza Garibaldi, via Udine, cerca ferroviere pagando 6 mesi anticipati. Offerte dettagliate «Ferroviere» Piccolo, ritiro giorno 15. 88667 L

CAMERE due, camerino e cucina, centro, cercansi. Offerte «2000» Piccolo. 95866 L

MILLE lire offrono sposi per quartierino vuoto, 2 camere, cucina, adiacenze Foscolo. Eventualmente anticipano anno affitto. Offerte «Vierre» Piccolo. 95570 L

QUARTIERE 4 o 5 stanze, anche ammobiliate, cercansi. Indirizzo: Giorgio Vasari 5, I, scrittoio. 96950 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, acqua, gas, paraggi Stazione centrale, Roiano, cercasi. Offerte «Solo» al Piccolo. 88359 L

QUARTIERE camera e cucina, paraggi caserma Oberdan, cercasi. Indirizzo Piccolo. 88779 L

QUARTIERE vuoto, di 2 stanze, stanzino e cucina, nel centro, cercasi pagando 3000 per spese. Indirizzo al Piccolo. 88739 L

1500 offronsi per appartamento vuoto due camere, cucina, comfort, paraggi Viale III Armata. Scrivere «Alba» Piccolo. 95912 L

3000 offro quartiere 4 camere, camerino, cucina, vuoto, centrico. Indirizzo Piccolo. 95616 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stola muflone, giacca, mantello talpa, puzzola, castorino, gatto, coniglio. Mazzini 22, Devidé. 14062 M

ARMADIONE grande, con 12 porte, adatto archivio, libreria, salvaroba, altro piccolo, alcuni casellari, tavola grande, modiglioni colossali, adatti per sala, tabella disegno con cavalletti, vendonsi occasione. Luigi Ricci 4, magazzino. 88703 M

BICICLETTA donna, altra uomo, vendonsi. Via M. D'Azeglio 21. 95978 M

BICICLETTA semi nuova vendesi occasione. Via Madonnina 38, I, De Carli. 88705 M

BICICLETTA da donna vendesi causa partenza, occasione. Crosada 12, osteria. 95940 M

BICICLETTA vendesi. Foscolo 45, porta 7. 95989 M

BICICLETTA nuovissima vendesi straoccasione. Via Bernini 6, primo (angolo Bosco 46). 96054 M

CAGNA lupina pura, di mesi 5, vendesi. Sette Fontane N. 20, terzo piano. 95942 M

CAGNA razza barbina, vendesi occasione causa partenza. Via del Ponte 6, II. 88741 M

CAGNA caccia, razza pura, mesi 4, vendesi. Rossetti 39, portinaia. 88681 M

CAGNE Dobermann mesi 4, mesi 30, vendonsi. Negozio commestibili. Donota 27. 88791 M

CAMERA matrimoniale chiara, prezzo bassissimo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 95102 M

CAMERA matrimoniale solida, moderna, vendesi prezzo occasione, anche con facilitazioni. Montagnari, Chiozza 39. 8873 M

CAMERA matrimoniale comune, prezzo bassissimo; altra lussuosa, vendo. Scalinata 10. 14057 M

CAMERA matrimoniale lire 600, vendesi. Madonna mare 2, terzo, Sharlich, presso Jakulin. 14054 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, lire 1350; altra noce 1375; altra lussuosa acero, mogano, frassino; cucina bellissima, lettino bambini, tavolino, divano letto, prezzi occasionissima. Punzo, Filzi 15. 2513 M

CAMERA letto, mogano, altra pranzo, anteguerra, attaccapanni, cucina, libreria, carteliera, tappeti linoleum, occasionissima, vendonsi. Arcata 1. 88921 M

CAMERA nuova, matrimoniale, acero, mogano, vendesi, causa partenza. Massimo D'Azeglio 3, primo. 88839 M

CAMERA una persona con psiche, matrimoniale mogano vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 88856 M

CANNOCCHIALE prismatico luminoso, occasione, lire 300, vendesi. Via S. Nicolò 2, secondo. 88853 M

CAPPOTTO donna, uomo, nuovi, lavamano, vendesi. Stuparich 4, porta 12. 96058 M

CAPPOTTO, vestito uomo, elegantissimi, nuovi vendo. Via San Giovanni (Imbriani) 7, scala seconda, porta 14. 95936 M

CAPPOTTO uomo, nero, usato, vendesi. Lazzaretto vecchio 15, II, sinistra. 14038 M

CARRO a suste e un fornimento nuovo per cavallo vendonsi. Tigor 7, porta 7. 88767 M

CORTINAGGI, copertore e stufa gas vendonsi a prezzo d'occasione. Via Tor S. Piero 12, quinto, sinistra. 96044 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi prezzo occasione. Montagnari, Chiozza 39. 88873 M

CUCINA modello straordinario, marmi, e due volpi nere, nuovissime, vendonsi. Caprin 8, II, sinistra. 88797 M

DIVANO-letto moderno, palissandro, prezzo irrisorio vendesi. Maurizio 16, terzo. 95918 M

DIVANO, poltroncine, perfetto ordine, 250 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 96102 M

FORNIMENTO giapponese caffè nero, dodici persone, cercasi. Offerte «Giappone» Piccolo. 96002 M

FUCILE caccia marca Francotti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 96096 M

GIACCA signora plissè tigrato, nuova, bellissima, vendesi. Foscolo 22, II, porta 7. 95952 M

LAMPADE gas una e tre fiamme, vendonsi buon prezzo. Carducci 32, porta 12. 95936 M

LETTI eguali nuovi, suste, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3, I, porta 12. 88841 M

LETTINO bambini, laccato bianco, nuovissimo, con rete metallica, 195; altro adulti 160. Punzo, Filzi 15. 7511 M

LETTO un posto e mezzo, nuovo, massiccio, con susta, vendesi causa partenza. Arrotino, Corso V. E. 17. 95976 M

LUPA autenticissima tre mesi, vendo. S. Maria Maggiore 2. Trattoria Marinella. 14049 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garanzia 5 anni, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 82639 M

MACCHINA cucire «Singer» originale; altra famigliare, usate, vendonsi. XX Settembre 25. 0674 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione meccanica, silenziosa, scorrevole, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. XX Settembre 25. 0674 M

MACCHINA Singer vendesi, occasione. Via del Ponte 6, primo, sinistra. 14060 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra mano, vendonsi occasione. Punta Forno 4. 14061 M

MACCHINA scrivere «Adler», piccola, quasi nuova, vendesi. Via Dante 7, I, destra. 88643 M

MACCHINA sinistra, da calzolaio; forme usate, diversi ordigni calzolaio, bilancia, pendolo, lampada grande petrolio, vendonsi, prezzo vera occasione. Via Cologna 13, II, porta 9. 88745 M

MACCHINA da scrivere Underwood, come nuova, vendesi occasione. Piazza Tommaseo 4, terzo. 14043 M

MANTELLO, costume, pelliccia signora, elegantissimi, nuovi, vendonsi. Via San Giovanni (Imbriani) 7, scala seconda, porta 14. 95936 M

MATERASSI crine, armadio, vendonsi. Viale III Armata 12, quarto. 88717 M

MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione perfetta, vendesi. Corso V. E. 49, porta 2. 88885 M

MOBILI diversi, usati, da camera, cucina, vendonsi. Informazioni Piccardi 2-A, latteria. 95990 M

MOBILI ufficio, pulti americani, cassaforte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 96104 M

MOBILI diversi vendonsi causa trasloco. Piccardi 19, dalle 10-12. 95964 M

OCCASIONE: vendonsi due sparherd nuovi, uno piccolo adatto stufa. Stuparich 16, mezzanino, Fogar. 95714 M

OCCASIONE: Macchina scrivere americana vendosi. Daguerre, Corso 39. 88865 M

OTTOMANA mogano, stoffa gialla, prezzo d'occasione, vendesi. Maurizio 16, III. 95918 M

PALETOT grigio talpa vendesi causa lutto. Torrebianca 21, III, Maniccia. 96018 M

PATTINI rotelle, 2 paia, vendonsi. S. Giorgio 5, quarto, sinistra. 14037 M

PELLICCIA signora, lussuosa; mantiglia pelo; vestiti, vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 88881 M

PELLICCIA, tappeto persiano e volpe bianca, vendonsi, occasionissima. Indirizzo al Piccolo.

PIANINO, pianoforte Bechstein, Offmann, germanici, mondiali, vendonsi; facilitazione; scambiansi. Corso Garibaldi 13. 15900 M

PIANINO lussuoso, nero, Koch-Korselt, vendesi rara occasione. Via Sanità 16-I. 95248 M

PIANINO stupendo modello incrociato, piastra moderatore, primaria fabbrica tedesca, vendo. Solitario 25, terzo. 88385 M

PIANINO germanico, nero, buonissimo stato, vendesi, lire 2800. Sanità 16, I. 95890 M

PIANINO concerto, «Hamburger» originale, voce magnifica, garanzia decennale, vendesi rate o scambiasi. Piazza Borsa 4, III. 96040 M

PIANINO tedesco, perfetto, sonorissimo, vendesi, 2900, occasione. Piazza Borsa 4, III. 96040 M

PIANINO noleggiasi subito. Visibile ore 11-13. Indirizzo al Piccolo. 96050 M

PIANO Mignon «Stingl», incrociate, vendesi, rara occasione. Sanità 16, I. 95892 M

PIANOFORTE ottimo stato, primaria marca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95396 M

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, vendesi, lire 1700. Sanità 16, I. 95890 M

SALONE stile impero e stanza letto mogano, vendonsi; esclusi rivenditori. Rossetti 23, III, porta 11, dalle 11 alle 15. 88761 M

SALOTTINO: sofà, due poltroncine, stoffa gialla, vendesi, prezzo irrisorio. Maurizio 16, III. 88699 M

SCRIVANIE (alcune) americane vendonsi, vera occasione. Via Madonna del mare 21. 14047 M

SPARHERD grande, forte, vendesi, occasione. Paolo Diacono 6, IV, interno. 14063 M

SPARHERD con caldaia vendesi, prezzo d'occasione. Via Sapone 1, II. 14066 M

STUFE (alcune) gas, semi-nuove, vendonsi, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 88805 M

TAPPETI persiani (5) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95862 M

TAPPETI (2) persiani, vecchi, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Rossetti 18, III. 88675 M

TAPPETI persiani vendonsi. Corso Vitt. Em. 19, secondo, porta 2. 88883 M

TAPPETO persiano, grande; cassaforte; pelliccia uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88729 M

TAPPETO Argaman, perfetto, magnifico, 260×330, vendesi, occasione. Vasari 14, V. 0673 M

TAVOLI due, per 8 e 6 persone, e 24 sedie, vendonsi. Udine 28, mezzanino. 96022 M

TAVOLO grande, adatto stiratrice, vendesi. Via S. Maria Maggiore N. 4, III. 88799 M

TORCHIO per copialettere, con tavolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 96096 M

VESTITI due, uno seta, uno lana, vendonsi. Via E. Toti 3, I, Paha. 95962 M

VIOLINO trequarti, vecchio, arco, vendesi. Viale Venti Settembre 49, porta 10. 13932 M

VIOLINO intero vendesi. Portinaia, Galileo 16. 14041 M

ZIBELLINO vero russo, diversi pezzi, vendonsi, lire 1500. Deposito pellami, Via M. R. Imbriani 4. 88789 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. PIANINO, oppure mezzacoda, buono stato, acquisterei se occasionissima. Offerte indicando prezzo «Famiglia» Piccolo. 88701 N

BILANCIA decimale, usata, cercasi. Via Fonderia 19. 96012 N

CALAMAIO grande, lussuoso, con asciugacarte, preferibile servizio completo, cercasi. Offerte «Artistico» Piccolo. 95372 N

CANAPE', poltrone club per ufficio, ottimo stato, cercansi. Offerte «Elegante» Piccolo. 95870 N

CARRETTO piccolo, a scalone, con stanghette oppure tipo a mano, cercasi. Via della Fabbrica 9. 88811 N

MACCHINA da scrivere cercasi. Offerte indicanti marca, modello, prezzo, sub «Anice» al Piccolo. 85994 N

MACCHINA scrivere acquisto. Offerte con descrizione, prezzo, condizioni sub «Usata» al Piccolo. 88671 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 92682 N

STOLA petit-gris cercasi. Offerte «Petit-gris» Piccolo. 88387 N

STUFA piccola, ferro o terracotta, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 88691 N

TAVOLI 2 o scrivanie, alcune sedie, usati, cercansi. Offerte con prezzo «Giuliano» Piccolo. 96062 N

Accasciati dal dolore i figli **ROBELFO, EMILIO, GIUSEPPE, ANNA ved. IAICICH, STEFANIA mar. WALTER,** le nuore **LAURA VITTORI, GIUSEPPINA MORPURGO, LIVIA FOGHINI,** nonchè il genero **DAVIDE WALTER** ed i nipoti **BRUNO, LIVIO, CLELIA, VITTORINA, RENZO,** a nome pure degli altri partenti, partecipano l'improvvisa morte della loro adorata madre, suocera, nonna

Giuseppina Seculin

nata Ferfoglia

I funerali della cara Estinta seguirono lunedì 12 corr., alle ore 14, muovendo il mesto convoglio dal Corso Giuseppe Verdi N. 39.

Gorizia, 11 novembre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

A soli due mesi di distanza dalla sua diletta figlia **TILDE,** rapita tragicamente nella disgrazia automobilistica, spegnevasi serenamente il nostro adorato consorte, padre

Alessandro Pross

ex negoziante, ora addetto ai Magazzini Generali, d'anni 55

Col cuore straziato l'accasciata consorte **MATILDE,** i figli **GUALTIERO** (assente), **ANGELICA, AURELIO** in unione alle famiglie **BALLERINI** e **TITZ** danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo mercoledì 14 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 13 novembre 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

Quest'oggi si spense improvvisamente

ANTONIO LEBAN

d'anni 37

lasciando nel più profondo dolore i genitori **Giovanni** e **Anna,** la sorella **Maria** in unione alla desolata fidanzata **Maria Apostoli.**

I funerali seguiranno mercoledì 14 corr. nel pomeriggio a Muggia.

Trieste, 13 novembre 1923.

Famiglie:

Leban, Vettori, Apostoli

ANTONIA GUGNAZ

si spense serenamente dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore il desolato consorte **GIOVANNI,** i figli **GIUSEPPE, GIOVANNI,** i fratelli **ANTONIO, ANDREA, MICHELE IACOMIN** e nipoti i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 15 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla Via Broletto n. 183 (Chiarbola sup.).

Trieste 13 novembre 1923.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, perle, brillanti, orologi, corone, pagando più di tutti. Corso Garibaldi 14, primo piano. 88517 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, I. 14566 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllate prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 304 O

A. A. CORONE, fiorini, pago superando prezzi pubblicati; oro, brillanti, supero offerte. Oreficeria Ponte Pabbra. 96028 O

A. A. PREZZI elevatissimi, pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere; ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, I. 16002 O

A. ARGENTO, oro, platino, monete, brillanti, acquistansi. Banco preziosi, Via Borsa 2. 15912 O

RIPARAZIONI bambole, giocattoli, fermacapelli, borsette, polverizzatori per profumi. Pezzi ricambio. Bazar, Istituto 6. 88781 O

ROTTAMI ferro pago 30, corde vecchie capane 3 lire, manilla 1 lira. Solitario 14. 88843 O

STRACCI, metalli, ferramenta, pago prezzi mal pagati; esclpso bellici. Filippo Corridoni 13 (ex Salice). 67693 O

TINTORIA, lavatura, pulitura secco vestiti, stoffe da mobili ecc., massima sollecitudine, prezzi minimi. Boegan, Ginnastica 9. 95956 O

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA tre piani, negozi, restaurants, libera subito, vendesi in Aprato presso Tarcento. Rivolgersi amministrazione Ospedale civile Udine. 5954 S

STABILE grande, moderno, rendita netta 16 %, vendesi lire 165.000, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 88709 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. AVVENIRE, passato, indovina grafologa. Chiozza 31-I, sinistra. 96004 U

ALL'Istituto «Piti» assumonsi informazioni private, investigazioni, controlli. Opera ovunque. Massima segretezza. Torrebianca 22. 95906 U

DISTINTA vedova sola, quarantaseienne, quartiere, cerca cinquantacinquenne benestante, scopo matrimonio. Scrivere «Distinta» Piccolo. 88617 U

FOTOGRAFI! «Mattino Illustrato» Napoli acquista da oggi fotografie attualità ed arte, restituendo impubblicate. Case speciali interessi prezzo da convenirsi. 6962 U

LO «Scabbiotal» guarisce la scabbia». Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 304 U

OCCASIONE: Impermeabili viennesi, in diversi tipi, qualità, da lire 85 in poi. Madonnina 17, porta 2. 94606 U

OSTETRICA Enrica Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti. Massima segretezza. Via S. Maurizio 10, I. 95902 U

SIGNORA distinta, casa arredata, rendita, sposerebbe cinquantenne. Rispondendo scrivendo indirizzo abitazione sub «Onesta» Piccolo. 95926 U

UN ottimo rimedio contro la tosse pagana, il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama «Pertossina». Viene preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 304 U

VENTICINQUENNE benestante conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina sartina. Offerte «Enrico» Piccolo. 13926 U

30.ENNE regnicolo, buona posizione, bruno, statura media, rigorosamente serio, conoscerebbe signorina maestra, onesta, massimo 24.enne, corrisponda eletti sentimenti, fine matrimonio. Caldamente scongiura diffidenze. Ritira offerte 25 and.. Scrivere «Autodidatta» Piccolo. 95846 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia

a mezzo dell'Istituto collegato

Jadranska Banka di Belgrado, Lubiana e Zagabria

e sue filiali in tutte le principali città della Jugoslavia

Aperture di crediti per acquisto merci - Sovvenzioni su merci - Incasso effetti e fatture
Informazioni - Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettere di garanzia
e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni